

# cinema&video international /176



**VALLÉE  
D'AOSTE**  
OLTRE I CONFINI  
BEYOND BORDERS

**VENETO**  
PIÙ CHE  
UNA REGIONE  
MORE THAN  
A REGION

**ALTO ADIGE**  
UNA STORIA LUNGA  
DIECI ANNI  
A TEN YEARS  
OLD STORY

→ **BERLINALE 2020**

**NEW  
EDITION**

# CALABRIA

It's a different movie.

Arco Magno  
San Nicola Arcella

Soriano  
Calabro

Certosa di  
Serra San Bruno

Bagnara  
Calabra

In the uncontaminated green of the Sila and Aspromonte mountains, for a timeless spectacle. In the background, night falls as the hot red sun meets the crystalline waters of the Tyrrhenian. In the cradle of Magna Grecia, where history rises again each morning from the Ionian sea. **Film-making is always a new and exciting experience in Calabria**, a mountainous land of ancient settlements, rich in traditions and stories, twice kissed by the sea.

A unique destination with infinite cinematic possibilities, thanks to the work of the Calabria Film Commission. A fund set up ad hoc with 10 million euro budget to be spent over a three-year period on promoting the audio-visual and cinematographic industry.

Direct and indirect financial incentives for national and international productions, support for scouting, administrative and

technical work, location and production guides with profiles of actors, technicians and Calabrian expertise.

Focus also on the distribution and diffusion of cinema, with support for local film theatres, societies, associations and clubs, special events and the restoration of Calabria's audio-visual heritage.



Italian Film Commissions

**Come and shoot your movie in Calabria.**  
[www.calabriafilmcommission.it](http://www.calabriafilmcommission.it) | Tel +39.0961.853836

CALABRIA  
FILMCOM  
MISSION

REGIONE



CALABRIA

Direttore Responsabile  
PAOLO DI MAIRA  
paolo.dimaira@cinemaevideo.it

Redazione:  
CAROLINA MANCINI  
carolina.mancini@cinemaevideo.it

Direzione, Redazione, Amministrazione  
Via Iacopo Nardi, 21  
50132 Firenze  
Tel/Fax 055-6141927  
info@cinemaevideo.it

Editore  
IMPACT di Paolo Di Maira  
Via Iacopo Nardi 21  
50132 Firenze

Collaboratori:  
ANTONIO AUTIERI,  
ALFIO BASTIANCICH,  
ENZO CHIARULLO,  
GENEROSO D'AGNESE,  
MARTA FRANCESCHETTI,  
CHIARA GELATO,  
SUSANNA GIANANDREA,  
INGRID HAMMOND,  
ADRIANA MARMIROLI,  
CORINNA NESI,  
ANDREA ROCCO,  
HELEN SEALE,  
DOM SERAFINI,  
ALESSANDRO SIGNETTO,  
MONICA TASCIOTTI

Design:  
Studio GBS

Stampa:  
Grafiche Martinelli

Pubblicità:  
A.P.S. Advertising Srl  
Via Tor De' Schiavi, 355  
00171 Roma  
Tel: 0689015166  
Fax: 0689015167  
info@apsadvertising.it  
www.apsadvertising.it

Abbonamento Annuale:  
ITALIA Euro 15,00  
un numero: Euro 2,50  
Pagamento tramite Bonifico Bancario  
su CREVAL  
IBAN: IT31F052160280400000099388  
intestato a Impact di Paolo Di Maira

Iva assolta alla fonte dall'editore ai  
sensi dell'art. 74, 1 comma, lett. C,  
D.P.R. 26.10.1972 N.633 e successive  
modificazioni e integrazioni.  
La ricevuta di pagamento del conto  
corrente bancario è documento idoneo  
e sufficiente ad ogni effetto contabile.

Registrazione Tribunale di Firenze,  
n. 4425 del 11-11-1994



Associato all'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

© Copyright - Editore Impact  
di Paolo Di Maira - Tutti i diritti  
riservati

PERIODICO PROFESSIONALE DELL'AUDIOVISIVO  
TRADE MAGAZINE OF AUDIOVISUAL CULTURE

ANNO XXVI. NUMERO **176**  
Gennaio/Febbraio 2020

EDITORIALE



**I**l 2020 comincia bene per il cinema italiano nel mondo, che può vantare un'eccezionale presenza alla Berlinale - ne scriviamo nelle pagine che seguono - e comincia bene anche per Cinema & Video International che si presenta ai lettori con una veste grafica rinnovata.

In questo fascicolo diamo particolare rilievo a tre Film Commission: quella del Veneto, che, dopo una laboriosa gestazione, debutta all'European Film Market con l'organigramma completo; della Valle d'Aosta, che ha avviato un percorso di internazionalizzazione per i produttori locali; dell'Alto Adige, che festeggia i suoi primi dieci anni di attività inserendo nuovi criteri di selezione nell'erogazione dei finanziamenti alle produzioni. Sono il green shooting e il gender mainstreaming.

Donne protagoniste anche a When East Meets West, il forum delle coproduzioni di cui raccontiamo la decima edizione svoltasi a Trieste.

E, last but not least, diamo conto, nella pagina che segue, del nuovo direttivo di Italian Film Commissions eletto lo scorso 30 gennaio, presieduto da Cristina Priarone, direttore generale di Roma Lazio Film Commission. Subentra a Stefania Ippoliti, responsabile di Toscana Film Commission, che ha presieduto l'associazione per sei anni.

STEFANIA IPPOLITI  
(A DESTRA) PASSA  
IL TESTIMONE A  
CRISTINA PRIARONE,  
PRESIDENTE DI  
ITALIAN FILM  
COMMISSIONS PER I  
PROSSIMI TRE ANNI



**2**020 got off to a good start for Italian cinema around the world and it can vaunt an exceptional presence at the Berlinale - which we have written about in the following pages - the year has also started well for Cinema & Video International that is offering readers a revamped graphic design.

In this issue we are highlighting three Film Commissions, in particular: Veneto which, after a laborious gestation, makes its debut at the European Film Market with a complete organization chart, Valle d'Aosta which has launched an internationalization path for local producers, and South Tyrol which is celebrating its first ten years of activity by introducing new selection criteria for distributing funding to productions: they are green shooting and gender mainstreaming.

Women were also the protagonists of When East Meets West, the co-production forum, and we will be telling you about the tenth edition which was held in Trieste.

And, last but not least, on the following page we give the details about the new board of directors of the Italian Film Commissions which was elected on January 30, the president of which is Cristina Priarone, general manager of the Roma Lazio Film Commission.

She replaces Stefania Ippoliti, head of the Toscana Film Commission, who has presided over the Association for 6 years.

Seguici su:  
**cinemaevideo.it**

**CRISTINA PRIARONE**  
PRESIDENTE DI ITALIAN FILM COMMISSIONS



## WORKING ON CREATIVITY

### LAVORARE SULLA CREATIVITÀ

L'assemblea di **Italian Film Commissions** ha eletto nello scorso 30 gennaio il nuovo direttivo dell'associazione: **Cristina Priarone**, direttore generale di **Roma Lazio Film Commission**, è presidente; vicepresidenti **Luca Ferrario** direttore di **Trentino Film Commission**, e **Paolo Manera** direttore di **Film Commission Torino Piemonte**.

Alla vigilia dell'EFM di Berlino, dove le Film Commission italiane parteciperanno compatte, la neopresidente osserva con soddisfazione che ormai si è consolidata "l'idea che in gruppo si è tutti più forti", e auspica una sempre maggiore sinergia con MiBACT, ICE, ANICA, APA e le altre associazioni di settore, per presentarsi all'estero "con una visione di Paese".

Perché, argomenta, "le Film Commission hanno il privilegio di essere leve di sviluppo e innovazione con un ruolo trasversale, in quanto interagiscono non soltanto con tutta la filiera dell'audiovisivo ma anche con le istituzioni nazionali e territoriali. Siamo per questo molto utili a sciogliere nodi, creare nuove opportunità, sinergie tra interlocutori che senza di noi avrebbero più difficoltà a dialogare".

"Proseguiremo - conferma - il lavoro avviato, con buoni frutti, su tre tavoli di programmazione: sui Beni Culturali, sull'internazionalizzazione e sull'armonizzazione dei Fondi. Questi tavoli vedono come attori principali la Direzione Generale Cinema del MiBACT, Italian Film Commissions e le Regioni".

All'indomani della sua elezione alla presidenza dell'Associazione, che guiderà per tre anni, Cristina Priarone, assicurando che si continuerà a "coltivare il giardino" dell'azione sinergica con le Regioni per rendere i Fondi più a misura delle esigenze dei produttori, lancia un nuovo fronte: "sarà importante fare un lavoro sulla creatività, quella fase, cioè, dove i film nascono, che è fatta di storie, di giovani autori, e anche di nuove modalità produttive". Dare maggior supporto alle nuove leve "può portare anche a una nuova promozione dei territori".

PDM

*IL NUOVO DIRETTIVO  
DELL'ASSOCIAZIONE.  
LA PRESIDENTE  
CRISTINA PRIARONE,  
DIRETTORE GENERALE  
DI ROMA LAZIO  
FILM COMMISSION,  
È AFFIANCATA DAI  
VICEPRESIDENTI PAOLO  
MANERA, DIRETTORE  
DI FILM COMMISSION  
TORINO PIEMONTE (A  
SINISTRA), E DA LUCA  
FERRARIO, DIRETTORE  
DI TRENTINO FILM  
COMMISSION (A DESTRA)*

On January 30 the meeting of the Italian Film Commissions elected the association's new board of directors: Cristina Priarone, general manager of the Roma Lazio Film Commission, is the president; the vice presidents are Luca Ferrario, director of the Trentino Film Commission, and Paolo Manera director of the Film Commission Torino Piemonte.

On the eve of the EFM in Berlin, where the Italian Film Commissions will participate all together, the new president observes with satisfaction that "the idea that we're all stronger in a group", has become consolidated and hopes for an even greater synergy with MiBACT (Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities), ICE (Italian Trade Agency), ANICA (Italian Association of Cinematographic Audiovisual and Multimedia Industries), APA (Italian Association of Audiovisual Producers) and the other associations, "in order to present ourselves abroad with a Country vision".

Because, she argues, "the Film Commissions have the privilege of being levers of development and innovation with an across-the-board role, to the extent that they do not just interact with the whole audiovisual production chain but also with national and regional institutions. For this reason we are very useful for undoing knots, creating new opportunities, synergies between interlocutors that without us would have more difficulty dialoguing".

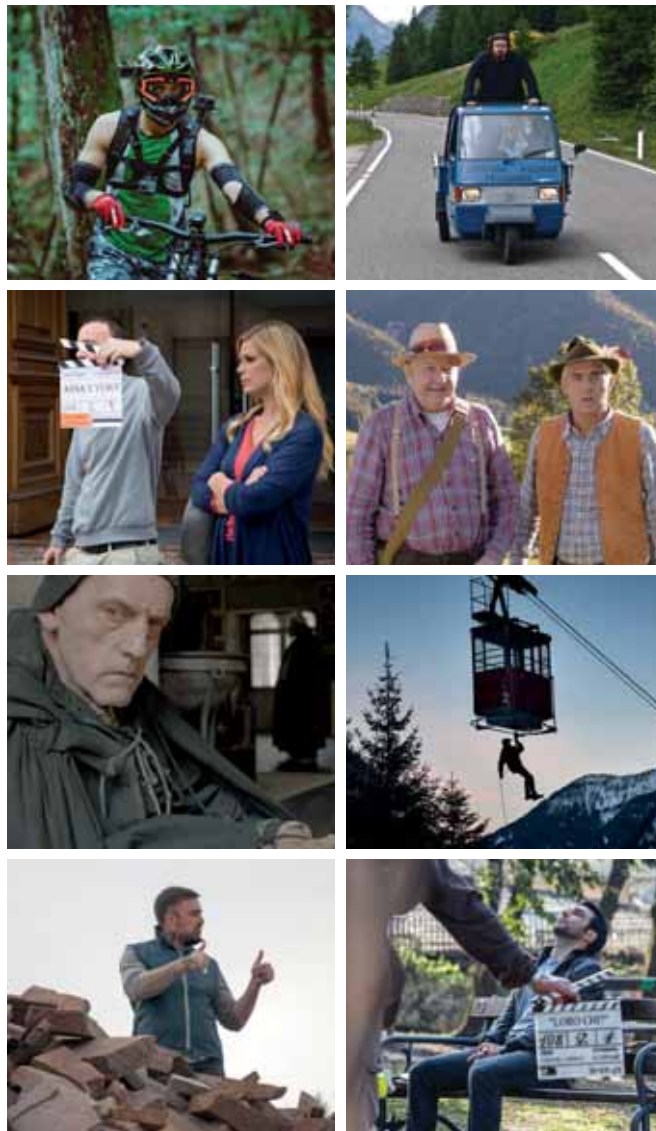
"We shall continue" she confirms "the work started, with good results, on three scheduling tables: on Cultural Heritage, on internationalization and on the harmonization of the Funds. The main actors of these tables are the Cinema Department of the MiBACT, the Italian Film Commissions and the Regional Governments".

After her election to the presidency of the Association she will lead for three years, Cristina Priarone, assuring us that she will continue to "cultivate the garden" of the synergic action with the Regional Governments to render the Funds more suitable for the demands of the producers, launches a new front: "it will be important to work on creativity, i.e. that phase where films are born that is made up of stories, young filmmakers, as well as new production modalities". Giving more support to the younger generation "can also lead to a renewed promotion of the regions".





## Where all films come true.



Via Zanella 10/2 38122 Trento, Italy  
 Tel. +39 0461 493501 • Fax +39 0461 495460  
 filmcommission@provincia.tn.it • www.trentinofilmcommission.it

**TRENTINO**  
 FILM COMMISSION  
 Countless places, one Location

## DA BERLINO CON AMORE

Presenza eccezionale dell'Italia alla Berlinale 2020, dal 20 febbraio all'1 marzo, con nove film selezionati, di cui tre in concorso



CARLO CHATRIAN E  
MARIETTE RISSENBEEK,  
DIRETTORI DELL'EDIZIONE  
2020 DELLA BERLINALE.  
SOTTO, DA SINISTRA  
IN SENSO ORARIO, "LA  
CASA DELL'AMORE" DI  
LUCA FERRI, "VOLEVO  
NASCONDERMI"  
(IN CONCORSO) DI GIORGIO  
DIRITTI, "TONI-WITH-  
AN-I" DI MARCO ALESSI,  
E "FAVOLACCE"  
(IN CONCORSO) DEI  
FRATELLI D'INNOCENZO

→ CAROLINA MANCINI

**L**a Berlinale compie settant'anni e lo fa con una nuova, doppia direzione: artistica, affidata a **Carlo Chatrian**, ed esecutiva, di cui è responsabile **Mariette Rissenbeek**.

"È un onore per noi nuovi direttori iniziare con un anniversario così importante. Vorremmo mantenere la Berlinale un festival per il pubblico e per la città e aspettiamo con impazienza nuovi incontri e prospettive" così i due direttori disegnano il loro incarico nel guidare il festival che si aprirà il 20 febbraio con la proiezione di "My Salinger year" di Philippe Falardeau, parte di *Berlinale Special Gala*, la sessione che ha sostituito il *Fuori Concorso*, e che ospiterà anche l'anteprima festivaliera di "Pinocchio" di Matteo Garrone.

In *Concorso* ci sono ben tre film italiani "Volevo nascondermi" di **Giorgio Diritti**, prodotto da **Palomar**, distribuito da **Rai Cinema** e venduto all'estero da **Rai Com**. **Match Factory** cura invece le vendite internazionali degli altri due titoli che si contendono l'Orso d'Oro, "Siberia" di **Abel Ferrara**, coproduzione fra Italia, Germania, Messico e Regno Unito (**Vivo Film e Rai Cinema con Maze Pictures, Piano e Rimsky Productions**) e "Favolacce" dei fratelli d'Innocenzo, coproduzione italo-svizzera (**Pepito Produzioni con Rai Cinema, Amka Films Production e Quantum Marketing Italia**). Anniversario anche per la sessione *Forum*, che compie 50 anni, celebrati con la riproposizione dei film che la inaugurarono nel 1971, per l'Italia ci sarà "Osessione" di Luchino Visconti, "Ostia" di Sergio





## FROM BERLIN WITH LOVE

*Exceptional Italian presence at the Berlinale 2020, from February 20 to March 1, with nine films selected, three of which in competition*

**T**he Berlinale is celebrating its seventieth anniversary and is doing so with a new, dual direction: the artistic side is entrusted to Carlo Chatrian, whereas Mariette Rissenbeek is responsible for the executive side.

"It's a very special honor for us to start directly with such a great anniversary. We would like to keep the Berlinale as a festival for the public and for Berlin and we're looking forward to new encounters and fresh perspectives," this is how the two directors describe the task of guiding the festival which will open on February 20 with the screening of "My Salinger year" by Philippe Falardeau, part of the Berlinale Special Gala, the session that has replaced the Out of Competition section and will also be hosting the festival premiere of "Pinocchio" by Matteo Garrone.

There are three Italian films in competition, "Hidden away" by Giorgio Diritti, produced by Palomar, distributed by Rai Cinema and sold abroad by Rai Com. Match Factory will, instead, be handling the international sales of the other two titles competing for the Golden Bear, "Siberia" by Abel Ferrara, a co-production between Italy, Germany, Mexico and United Kingdom (Vivo Film and Rai Cinema with Maze Pictures, Piano and Rimsky Productions) and "Bad Tales" by the d'Innocenzo brothers, an Italian-Swiss co-production (Pepito Produzioni with Rai Cinema, Amka Films Production and Quantum Marketing Italia). It is also the anniversary of the Forum session, which is 50 years old and will be celebrating by re-proposing the films that inaugurated it in 1971; for Italy there will be "Obsession" by Luchino Visconti, "A Violent Life" by Sergio Citti and "Eyes Do Not Want to Close at All Times or Perhaps One Day Rome Will Permit Herself to Choose in Her Turn (Othon)" by Jean-Marie Straub, Danièle Huillet. The new proposals include "The House of Love" by Luca Ferri, produced by Effendem Film with Lab 80, Enece Film and the French Prima Luce and "Zeus Machine. The Invincible" by Nadia Ranocchi and David Zamagni, produced by Zapruder Film and In Between Art Film.

Challenging conventions and transgressing boundaries, often also in terms of theatrical language, represent the focus of Generation where we find "Ordinary Justice", the directing debut by Chiara Bellosi, another Italian-Swiss co-production between Tempesta, Cine-dokke and Rai Cinema (sold around the world by Vi-



Citti e “Les yeux ne veulent pas en tout temps se fermer ou Peut-être qu’un jour Rome se permettra de choisir à son tour (Othon)” di Jean-Marie Straub, Danièle Huillet. Fra le nuove proposte, invece, “La casa dell’amore” di **Luca Ferri**, prodotto da **Effendem Film** con **Lab 80**, **Enece Film** e la francese **Prima Luce** e “Zeus Machine. L’invincibile” di **Nadia Ranocchi** e **David Zamagni**, prodotto da **Zapruder Film** e **In Between Art Film**.

La sfida alle convenzioni e la trasgressione dei confini, spesso anche di linguaggio cinematografico rappresentano il focus di *Generation*, dove troviamo “Palazzo di Giustizia” esordio alla regia di **Chiara Bellosi**, altra coproduzione italo-svizzera fra **Tempesta**, **Cinedokke** e **Rai Cinema** (venduto nel mondo da **Vision Distribution**) e due corti: il documentario italo-francese ambientato in Sardegna “Progresso” di **Marta Anatra**, e “toni\_with\_an\_i” diretto da **Marco Alessi**.

Lo sfruttamento e la distruzione del pianeta per mano dell’uomo è uno dei temi della sessione *Panorama*, come si vede nel film di **Danilo Caputo** “Semina il vento” ambientato all’Ilva di Taranto, coproduzione italo greca fra **JBA Production OKTA** e **Graal S.A.** (venduto nel mondo da **Pyramide International**).

Altro anniversario ancora, i cento anni di Fellini, sarà celebrato dalla proiezione della versione restaurata de “Il Bidone” in *Berlinale Classics*.

Da segnalare, nella *Settimana della Critica*, “Faith” di **Valentina Pedicini**, documentario su una comunità di monaci guerrieri.

Novità di questa edizione sono la sessione competitiva *Encounters*, creata per supportare voci nuove e diverse forme narrative e documentarie, e il programma *On Transmission*, dove **Chatrian** ha chiesto a sette grandi cineasti di indicare un autore e un suo film per parlare di arte cinematografica al prossimo festival. **Paolo Taviani**, di cui verrà proiettato “Cesare deve morire”, Orso d’Oro 2012, ha scelto **Carlo Sironi** e “Sole”.

## ANDREA MAGNANI AL COPRODUCTION MARKET

Fra i 21 progetti selezionati per il Coproduction Market della Berlinale c’è anche “The Long Run”, scritto e diretto da **Andrea Magnani** e da lui prodotto con la sua **Pilgrim**, assieme a **Bartleby**, con il contributo allo sviluppo di **Rai Cinema**, il nuovo fondo **IMAIE** e il sostegno del Fondo Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia. E una sceneggiatrice italiana, **Simona Nobile**, è una delle firme di “Babyland” progetto bulgaro selezionato in *Co-Pro Series*. Dei 255 partecipanti al *Berlinale Talents* nove sono italiani: il regista **Nazareno Nicoletti**, **Alessandro Amato**, produttore, il regista e **DOP Beniamino Barrese**, la sceneggiatrice e distributrice **Zelia Zbogor**, il regista e produttore **Lyric De La Cruz**. E ancora, di origine italiana anche se residenti all’estero, la **DOP Camilla Topuntoli**, l’animatore di stop motion **Thomas Kunstler**, **Maria A. Ruggieri**, sales agent e produttrice creativa, e la **production designer Isabella Bruno**.

## EFM/ LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DEL MERCATO

*L’edizione 2020 dell’European Film Market è ricca di novità: dalla sezione EFM Landmark, all’Archive Day. Il Cile Paese Focus, cresce l’Italian Pavilion. Intervista con il direttore Matthijs Wouter Knol, che annuncia: “lanceremo il primo EFM SUSTAINABILITY MANIFESTO”*

**S**e la nuova direzione del Festival porta con sé importanti novità, ciò che sicuramente resta invariato è il fatto che l’**European Film Market (EFM)** continua ad essere parte integrante della Berlinale, come spiega il direttore del mercato, **Matthijs Wouter Knol**: “Ci aspettiamo che la ristrutturazione del programma del festival, curata da **Carlo Chatrian** abbia anche un effetto sul mercato.

La nuova sezione *Encounters*, ad esempio, dà ai film selezionati, che magari non hanno ancora un agente di vendita, la possibilità di beneficiare del mercato, di cercare partners, trovare un distributore e fare affari. Inoltre, la presenza di **Mariette Rissenbeek** come direttore esecutivo è un’altra grande opportunità: la conosciamo da quando frequentava l’EFM come responsabile di **German Films**. Conosce molto bene il mercato dall’interno ed è un piacere lavorare con lei. Abbiamo sentito davvero il suo supporto negli ultimi mesi.”

Ci sono molte nuove iniziative nell’edizione di quest’anno dell’EFM. Il nuovo **EFM Landmark** getta una luce sul lavoro delle film commissions, che è sempre più rilevante e interessante per i produttori: “abbiamo messo a punto un programma di due giorni, il 24 e 25 febbraio al **Gropius Bau**: ci saranno presentazioni, illustrazioni di case histories, e si discuteranno i nuovi trend. I produttori vogliono esserci e tutti gli spazi sono prenotati. Abbiamo lavorato a stretto contatto con l’**European Film Commission Network (EUFNCN)** che presenterà l’**European Location Award** in apertura dell’**EFM Landmark**. Il premio farà seguito a un panel sui produttori e le film commission che si svolgerà all’interno dell’**EFM Producers Hub**, la domenica pomeriggio al **Gropius Bau**.”

**Matthijs Wouter Knol** è poi orgoglioso di annunciare il primo **EFM Sustainability Manifesto**: “dichiederemo che entro i prossimi quattro anni l’EFM vuole diventare un mercato verde e sostenibile, non solo dal punto di vista del rispetto delle linee guida ambientali, ma anche esplorando il concetto di benessere all’interno dell’industria (come le persone possono lavorare in questo settore in un modo che non li ‘sovraccarichi’) con una sessione dedicata nel programma di *EFM Horizons*. Panels sulla sostenibilità e la diversità saranno anche parte del programma di **EFM Landmark**, **EFM Producers Hub**, così come di **EFM DocSalon**.”

L’industria del cinema italiano conferma la sua forte presenza all’interno del **Gropius Bau**, al piano terra, subito dopo l’entrata della libreria: “Abbiamo apportato qualche cambiamento con le società di vendita, e in generale abbiamo ragionato, lavorando a stretto contatto con **Roberto Stabile** e **Giancarlo Di Gregorio**, su come rendere l’**Italian Pavilion** uno dei più notevoli.” Il Cile sarà il paese in Focus, “con un’attenzione ai film documentari e un’importante presenza all’interno del programma del **Berlinale Series market**.”

L’attenzione crescente verso i documentari è un altro legame forte fra il festival e il mercato: il 22 febbraio il **DocSalon** ospiterà il lancio del **DAE**, la nuova **European Documentary Association**, che si propone di supportare il network per la nuova generazione di filmmakers di documentari del continente.

Un’altra nuova iniziativa che si svolgerà nel **DocSalon** sarà l’**Archive Day**, il 25 febbraio, “abbiamo invitato responsabili di archivi internazionali e ricercatori per facilitare i contatti fra loro e i produttori, visto che crediamo che quello degli archivi sia un mercato interessante da esplorare.” Conclude **Matthijs Wouter Knol**.

*Carolina Mancini*





## EFM/ THE SUSTAINABLE LIGHTNESS OF THE MARKET

*The 2020 edition of the European Film Market is packed with new features: from the EFM Landmark section to Archive Day. Chile is the Focus Country; the Italian Pavilion gets bigger. Interview with the director, Matthijs Wouter Knol, who announces: “we will be launching the first EFM SUSTAINABILITY MANIFESTO”*

sion Distribution) and two shorts: the Italian-French documentary set in Sardinia, “Renaissance” by Marta Anatra, and “toni\_with\_an\_i” directed by Marco Alessi.

The earth’s exploitation and destruction at the hands of humans is another key focus in Panorama, as can be seen in the film by Danilo Caputo “Sow the Wind”, an Italian-Greek co-production between JBA Production OKTA and Graal S.A. (sold around the world by Pyramide International).

There is also another anniversary - a hundred years since the birth of Fellini - which will be celebrated with the screening of the restored version of “The Swindle” in the Berlinale Classics section.

Finally, in Critics’ Week, mention should be made of “Faith” by Valentina Pedicini, a documentary about a community of warrior monks.

New for this edition are the competitive session Encounters, created to support new voices in cinema and to give more room to diverse narrative and documentary forms, and the On Transmission program, where Chatrian has asked seven great filmmakers to name a filmmaker or film to talk about theatrical art at the next festival. Paolo Taviani, whose “Cesar must die”, Golden Bear 2012, will be screened, has chosen Carlo Sironi and “Sole”.

*ABOVE, MATTHIJS WOUTER KNOL, DIRECTOR OF THE EUROPEAN FILM MARKET. BELOW, AN IMAGE OF THE EFM INSIDE THE GROPIUS BAU*

### ANDREA MAGNANI IN THE CO-PRODUCTION MARKET

The 21 projects selected for the Berlinale Co-production Market also include “The Long Run”, written and directed by Andrea Magnani which he produced with his Pilgrim, together with Bartleby, which received a contribution to the development from Rai Cinema, the new IMAIE fund and the support of the Friuli Venezia Giulia Audiovisual Fund. And an Italian scriptwriter, Simona Nobile, is one of the names on “Babyland” the Bulgarian project selected in the Co-Pro Series. Nine out of the 255 participants in Berlinale Talents, are Italian: director Nazareno Nicoletti, Alessandro Amato, producer, director and DOP Beniamino Barrese, scriptwriter and distributor, Zelia Zbogor, director and producer Lyric De La Cruz. Plus, also of Italian origin albeit resident abroad, the DOP Camilla Topuntoli, stop motion animator Thomas Kunstler, Maria A. Ruggieri, sales agent and creative producer, and production designer Isabella Bruno.



If the new Festival direction is bringing along important changes, what certainly does not change is the fact that the European Film Market (EFM) continues to be an integral part of the Berlinale, as the director Matthijs Wouter Knol explains: “The restructuring of the festival programme curated by Carlo Chatrian is expected to also have an effect on the market.

The new Encounters section, for example, gives the selected films that maybe don’t have a sales agent, the chance to take advantage of the market, to look for partners, find distribution companies and make business here.

Also, it is a great opportunity to have Mariette Rissenbeek as the executive director of the Festival: we have known her since she was an exhibitor in EFM when she was still in charge of German Films. She knows the market very well from the inside and it’s a pleasure to work with her. We really felt her support in the past months.”

There are many new initiatives at this year’s edition of EFM. The new EFM Landmark shines a light on the work of film commissions, which is more and more important and interesting for producers: “We have a 2 day programme, taking place on February 24 and 25 in the Gropius Bau: there will be presentations as well as showcases on case histories and new trends will also be discussed. Producers are keen to be present and all the spaces are booked. We worked closely with the European Film Commission Network (EUFCN) who will present the European Location Award kick off of EFM Landmark. It will be held right after a panel on producers and film commissions to be held in the EFM Producers Hub in the Gropius Bau on Sunday afternoon.”

Matthijs Wouter Knol is also proud to announce the first EFM SUSTAINABILITY MANIFESTO: “We will declare that within the next four years the EFM wants to be a green and sustainable market, not only with environmental guidelines, but also exploring the concept of well-being in the industry (how people can work in this sector in a way that it doesn’t ‘overload’ them) with a session in the EFM Horizons programme.

Panels on sustainability and diversity will also be part of EFM Landmark, the EFM Producers Hub as well as the EFM DocSalon.”

The Italian film industry confirms its strong presence inside the Gropius Bau on the ground floor right after the entrance in the bookstore: “We did some little re-arrangements with the sales companies and in general we discussed, working closely with Roberto Stabile and Giancarlo Di Gregorio, how to make the Italian Pavillon one of the most remarkable ones.” Chile will be the Country in Focus, “with a focus on documentary films and a strong presence inside the Berlinale Series market programme.”

The growing attention to documentaries is another strong link between festival and market: on February 22nd the DocSalon will host the launch of DAE, the new European Documentary Association, which aims to support the network for the next generation of filmmakers and non-fiction communities across the continent. Another new initiative held inside the DocSalon will be Archive Day, on February 25th, “we invited international archivers and archive researchers to facilitate their connection with producers, as we believe it’s an interesting market to explore,” concludes Matthijs Wouter Knol.



## QUANDO ROMA RECITAVA PER FELLINI

*Il maestro avrebbe compiuto cent'anni lo scorso 20 gennaio.  
Il mondo del cinema lo celebra con una serie di eventi*

## WHEN ROME ACTED FOR FELLINI

*The maestro would have been 100 years old on  
January 20. The world of cinema is celebrating him  
with a series of events*

→ MONICA SARDELLI

Il cinema di Federico Fellini seppe cogliere il lato grottesco della società restituendo un senso di attualità che resiste tuttora, a cento anni dalla nascita. Probabilmente è per questo, e per la sua eredità colta da tanti registi, che le storie, i volti e i luoghi dei suoi film ci risultano così familiari. Le location in cui collocava i suoi personaggi non furono mai scontate. Così Roma, che tante volte ha interpretato se stessa, “recitò” al suo servizio anche la provincia italiana, divenendo ad esempio, assieme al suo litorale, la Rimini dei *Vitelloni* (1953). Via Veneto, invece, il centro della *Dolce Vita* (1960), è reale anche se ricostruita a Cinecittà, ed è frequentata sì da divi paparazzati, ma anche da qualche personaggio un po' fuori posto, come l'ingenua prostituta Giulietta Masina delle *Notti di Cabiria* (1957). Alcuni luoghi felliniani sono più frequenti di altri, tuttavia il regista riesce nell'intento di collocarvi figure che occupano i due opposti gradini della scala sociale: il nightclub esclusivo delle Terme di Caracalla in cui Anita Ekberg si esibisce in una danza sfrenata era stato in precedenza la passeggiata archeologica dove Cabiria e le sue colleghe si guadagnano da vivere. L'Eur è un altro luogo ricorrente del cinema felliniano: set per *La Dolce Vita*, dove il Palazzo dei congressi diventa un ospedale, è tempio a cielo aperto di spensieratezza in *Le tentazioni del Dottor Antonio* (1962), ovvero il luogo dove i peggiori incubi di Peppino De Filippo si incarnano nella florida Anita Ekberg. Un capitolo a parte merita Fregene. La sua pineta monumentale incornicia l'ammiccante Alberto Sordi che si dondola a 30 metri ne *Lo sceicco bianco* (1952); la ritroviamo popolata di quelle figure grottesche che incoraggiano Giulietta degli *Spiriti* (Masina) a lasciare il marito fedifrago (1965); diviene la sperduta stazione in cui Snàporaz (Mastroianni) segue una donna, prima di trovarsi imprigionato nell'onirica *Città delle donne* (1980).

## GLI EVENTI

Il 20 gennaio 2020 Fellini avrebbe compiuto 100 anni e varie manifestazioni in tutto il mondo ne celebrano il genio. A partire da Rimini, che onora il suo concittadino con tanti appuntamenti, tra cui “Fellini100 Genio Immortale. La mostra”, che approderà anche a Roma, Los Angeles, Mosca e Berlino. Grazie a Cineteca di Bologna, Cineteca Nazionale e Istituto Luce-Cinecittà, tornano in sala in versione restaurata *Lo Sceicco Bianco*, *I Vitelloni*, *La Dolce Vita*, *8 1/2*, *Amarcord*. Sempre Cinecittà si occupa della circuitazione internazionale “Federico Fellini 100th - Draft Tour 2020”, mentre il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale porta le opere di Fellini in Italia e all'estero con il “Federico Fellini 100 - Tour 2020”. CSC e Cineteca Nazionale organizzano anche la mostra “Federico Fellini” presso la Biblioteca Angelica di Roma, co-prodotta con Edizioni Sabine (20 gennaio - 28 febbraio). *l'elenco completo degli eventi che nel 2020-2021 ricorderanno Fellini è sul portale fellini100.beniculturali.it. Per gli itinerari e i luoghi dei suoi film consultare sito e app Italy for Movies.*

Federico Fellini's cinema was able to capture the grotesque side of society, restoring a sense of topicality that continues to this day, one hundred years after his birth. It is probably for this reason and due to his legacy, which has been taken up by so many directors, that the stories, faces and locations of his movies seem so familiar to us.

The locations in which he used to place his characters were never predictable. So Rome, which has interpreted itself many times, also “played” the Italian province at his service, becoming for example, along with its coast, the Rimini of the *Vitelloni* (1953).

Via Veneto, instead, the center of *La Dolce Vita* (1960), is real even though it was rebuilt in Cinecittà and while it is true that it is populated with stars hounded by paparazzi, there are also some oddball characters like the naïve prostitute Giulietta Masina in the *Nights of Cabiria* (1957). Some Fellinian places are more frequented than others, however the director is successful in his attempt to place figures in them that occupy opposing steps on the social ladder: the exclusive nightclub of the Terme di Caracalla where Anita Ekberg performs an unrestrained dance was previously the archaeological walkway where Cabiria and her colleagues earned their living.

Eur is another recurring location in Fellinian cinema: the set for *La Dolce Vita*, where the Palazzo dei Congressi becomes a hospital, is an open-air temple of carefreeness in *Le tentazioni del Dottor Antonio* (1962), or the place where the worst nightmares of Peppino De Filippo are embodied in the flourishing Anita Ekberg.

Fregene deserves a separate chapter. Its monumental pinewood frames a knowing Alberto Sordi dangling from a height of 30 meters in *The White Sheik* (1952); we find it populated with those grotesque figures encouraging Juliet of the *Spirits* (1965) (Masina) to leave her faithless husband and it becomes the out-of-the-way station in which Snàporaz (Mastroianni) follows a woman before finding himself imprisoned in the dreamlike *City of Women* (1980).

ITALY for  
MOVIES



ROMA LAZIO FILM  
COMMISSION  
AT BERLINALE

ROMA  
LAZIO  
FILM  
COMMISSION



IN COMPETITION

70<sup>a</sup> Internationale  
Filmfestspiele  
Berlin 20.02.-01.03.20

**SIBERIA**

di Abel Ferrara

Cast: Willem Dafoe, Trish Osmond

Produzione: Vivo film, Match Factory Productions, Rai Cinema, con il sostegno  
di Regione Lazio, IDM Südtirol - Alto Adige Film Fund & Commission

**FAVOLACCE**

di Damiano e Fabio D'Innocenzo

Cast: Elio Germano, Tommaso Di Cola, Giulietta Rebeggiani, Gabriel Montesi,  
Justin Korovkin, Barbara Ronchi, Lino Musella, Barbara Chichiarelli, Max Malatesta,  
Ileana D'Ambra, Cristina Pellegrino, Aldo Ottobriano, Sara Bertelà, Giulia Galiani

Produzione: Pepito Produzioni, Rai Cinema, Vision Distribution

CAPENA (ROMA)

**MADE FOR CINEMA WHERE CINEMA IS MADE**

[WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT](http://WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT)



# MERCATI



Laurine Garaude, direttrice della  
Divisione Televisiva del Reed MIDEM

## CANNES1/ MIPTV: NUOVO CONCEPT

**T**ornerà a Cannes dal 30 marzo al 2 aprile il **MIPTV**, nella veste completamente rinnovata di Mercato Globale dei contenuti per il Futuro: dal design alla riorganizzazione degli spazi e degli stand fino a nuove forme di networking, tutto è stato concepito per creare un diverso concetto di mercato non più solo a servizio della distribuzione, ma che supporti decisamente l'industria dei contenuti a strutturarsi per il futuro. L'appuntamento primaverile del mercato cannese sarà preceduto come al solito dai due giorni dedicati ai Documentari (**MipDoc**) e allo showcase dei migliori format (**MipFormats**), che quest'anno sarà curato da **The Format People**, il gruppo di consulenza internazionale sui format guidato da Michel Rodrigue e Justin Scroggie.

La Corea, il paese più 'collegato' del mondo in termini di velocità dei download e di contenuti in streaming, è il paese d'onore di questa edizione, con 122.962 titoli di prodotti televisivi esportati nel 2018 (una crescita dell'8,4% dall'anno precedente) e un fatturato di 326,8 milioni di dollari.

Nell'anno in cui anche l'industria cinematografica coreana è più che mai sotto i riflettori con i 4 Oscar vinti da "Parasite", "i partecipanti avranno l'opportunità di assistere a questa New Wave coreana di contenuti televisivi e online, che ha recentemente prodotto alcuni clamorosi successi internazionali." Dichiarò **Laurine Garaude**, direttrice della Divisione Televisiva del Reed MIDEM, che organizza il MIPTV.

Fra questi, "The Masked Singer" di MBC; mentre "The Good Doctor", l'adattamento che ABC ha fatto di una serie coreana di KBS, è stato definito il tv drama più visto al mondo, con un'audience globale di quasi 50 milioni di spettatori.

Per il terzo anno consecutivo, inoltre, il MIPTV sarà preceduto e accompagnato da **CANNESERIES**, il festival che vedrà competere dieci serie tv internazionali.

## CANNES2/ MARCHÉ DU FILM LANCIA GLI SPEED MEETINGS

*Il Marché du Film del Festival di Cannes (12-21 maggio) lancia quest'anno uno speciale programma di Speed Meetings in un nuovo spazio ad esso dedicato: due ore in cui sarà possibile focalizzarsi su una vasta gamma di temi e relazionarsi faccia a faccia per 20 minuti con professionisti scelti sulla base delle proprie preferenze e progetti.*



## MIPTV: A NEW CONCEPT

**M**IPTV returns to Cannes from March 30 to April 2 in the totally revamped guise of the Global Content Market for the Future. From the design to the reorganization of the spaces and the stands, to new forms of networking: everything has been designed to create a different market concept, no longer at the service of distribution, but which decisively supports the content industry in structuring itself for the future. The spring rendezvous of the Cannes market will as usual be preceded by two days dedicated to Documentaries (**MipDoc**) and a showcase of the best formats (**MipFormats**) which, this year will be curated by **The Format People**, the international consultancy group on formats led by Michel Rodrigue and Justin Scroggie.

Korea, the most "wired" country in the world in relation to download speeds and streaming content, is the country of honor at this edition, with 122,962 television product titles exported in 2018 (up 8.4% from the previous year) and a turnover of \$ 326.8 million.

In a year in which even the Korean film industry is in the spotlight more than ever with the 4 Academy Awards won by "Parasite", "delegates will have the opportunity to see the best of the Korean Wave of TV and online content, which has recently produced some huge international hits," says Laurine Garaude, Director of the Television Division at Reed MIDEM, which organizes MIPTV.

These include MBC's "The Masked Singer"; while "The Good Doctor", ABC's adaptation of a Korean drama from KBS, has been named the most-watched television drama in the world, with a global audience of almost 50 million viewers.

Moreover, for the third consecutive year, MIPTV will be preceded and accompanied by **CANNESERIES**, the festival in which ten international TV series will compete.



## MARCHÉ DU FILM LAUNCHES THE SPEED MEETINGS PROGRAM

*The Marché du Film (May 12th-21st) launches a special Speed Meetings program in a brand new dedicated space: two hours that will give a chance to connect face to face for 20 minutes with other professionals based on ones preferences and current projects.*



# LIGURIA TERRA DA FICTION

PHOTO CLAUDIA OLIVA PHOTOJOURNALIST



PORTOFINO - LIGURIA - ITALIA



# DIGITAL FICTION FESTIVAL

**FINALE LIGURE 30/31 LUGLIO - 1/2 AGOSTO 2020**

## PIÙ CHE UNA REGIONE

*Completato l'organigramma, la Fondazione Veneto Film Commission è pienamente operativa. Intervista con il neodirettore Jacopo Chessa*

➔ PAOLO DI MAIRA

“E” molto raro, in Italia, che un direttore di Film Commission non sia originario del luogo: scherza sul “primato” il torinese **Jacopo Chessa**, un'esperienza di ricercatore e organizzatore culturale alle spalle, per anni alla guida del Centro Nazionale del Cortometraggio e fondatore del Torino Short Film Market, uno dei principali eventi industry internazionali sulla forma breve, fresco di nomina a direttore della **Fondazione Veneto Film Commission**; ma subito, serio, aggiunge: “Sono accolto molto favorevolmente dai professionisti locali che sto incontrando. Hanno tutti grandi – e giustificate – aspettative dalla Veneto Film Commission. Negli ultimi anni le film commission sono diventate punti di riferimento imprescindibili non solo per il comparto della produzione, ma anche per gli altri soggetti nel mondo audiovisivo”.

La nomina di Chessa è stata formalizzata lo scorso 10

gennaio dal consiglio di amministrazione presieduto dal giornalista **Luigi Bacialli** (direttore del gruppo televisivo Medianord), e composto dal consulente editoriale **Giacomo Brunoro**, da **Cecilia Valmarana**, responsabile di Rai Movie, dall'imprenditore **Vittorio Dalle Ore** e da **Giulia Lavarone**, docente dell'Università di Padova.

Dopo una lunga gestazione, la Film Commission, la cui costituzione fu annunciata nella trascorsa edizione della Mostra del Cinema di Venezia, con la nomina del direttore diviene pienamente operativa. E, lo ricordiamo, nasce “bene”, essendo affiancata da un Fondo regionale importante, che per il 2020 si attesta sui 5 milioni di euro.

Forte del “punto di vista esterno”, Chessa coglie la particolarità di questa regione di montagna, di mare, di città d'arte, di archeologia industriale, del Delta del Po celebrato da Soldati, Antonioni e Mazzacurati, dei tanti luoghi inevitabilmente messi in ombra dalla più famosa città del mondo, Venezia, meta turistica ma anche set di



### CRISTIANO CORAZZARI/ SET IDEALE E TERRA DI STORIE

“La Film Commission dovrà essere il perno attorno a cui ruota il sistema veneto delle produzioni cinematografiche e televisive. Uno strumento importante per la promozione del territorio come luogo dove realizzare le produzioni e per la valorizzazione delle maestranze venete”.

Cristiano Corazzari, assessore alla Cultura della Regione Veneto, ha fortemente voluto la Film Commission, e ammette: “Abbiamo un po' di terreno da recuperare, ma adesso abbiamo tutte le carte in regola per vincere la sfida: una squadra di grande livello e un fondo di sostegno adeguato”.

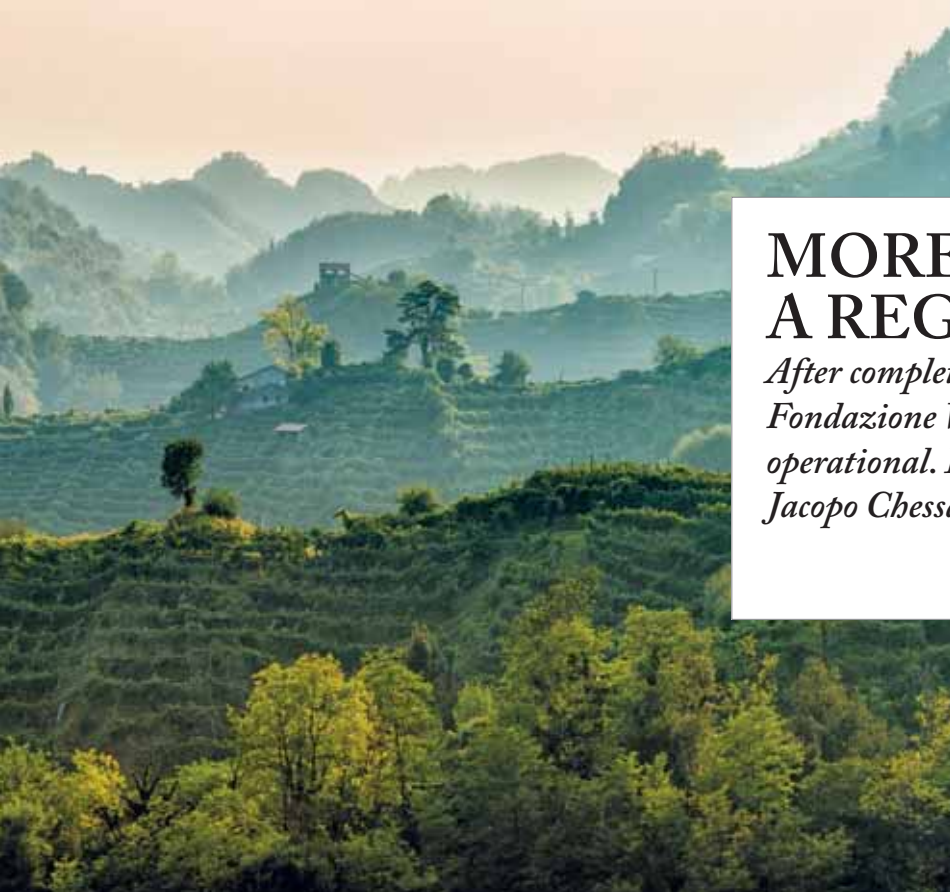
E naturalmente il Veneto, che “ha le caratteristiche per essere un set ideale, la capacità imprenditoriale della sua gente, la bellezza dei paesaggi, oltre al portato di storia, arte e cultura che può vantare”.

Ora, secondo l'assessore alla cultura, ci sono tutte le condizioni per “raccontare la storia del territorio e delle nostre comunità - un tessuto particolarmente solidale e creativo - al di fuori dei vecchi stereotipi”.

Corazzari cita ad esempio le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, divenute patrimonio dell'UNESCO. “Una bellissima storia da raccontare; terre un tempo povere, plasmate dal lavoro dei nostri contadini che con fatica e determinazione hanno creato il miracolo: il primo vino italiano esportato nel mondo. E' una piccola grande storia italiana che è il paradigma di tutto il Veneto”.



CRISTIANO CORAZZARI.  
DALL'ALTO IN BASSO: LE  
COLLINE DEL PROSECCO,  
REFRONDOLO; VENEZIA, IL  
CANALE DELLA GIUDECCA;  
IL TEATRO OLIMPICO A  
VICENZA; IL MONTE PELMO.  
NELLA PAGINA ACCANTO, IN  
ALTO, JACOPO CHESSA



## MORE THAN A REGION

*After completing the organization chart, the Fondazione Veneto Film Commission is fully operational. Interview with the new director Jacopo Chessa*



“It is very rare, in Italy, that the director of a Film Commission is not a native of the place”: Turin’s Jacopo Chessa jokes about his “record”. Chessa, who has experience as a cultural researcher and organizer having led the Centro Nazionale del Cortometraggio (National Short Film Center) for years and having founded the Torino Short Film Market, one of the main international industry events for the short format, has recently been appointed as the director of the Fondazione Veneto Film Commission; but he immediately adds, more seriously: “I am received very favorably by the local professionals I meet. They have big – and justified – expectations from the Veneto Film Commission. Over the last few years film commissions have become essential points of reference not only for the production sector, but also for other subjects in the audiovisual world”.

Chessa’s appointment was formalized on January 10, 2020 by the board of directors chaired by journalist Luigi Bacialli (director of the television group Medianord), which is made up of editorial consultant Giacomo Brunoro, Cecilia Valmarana, head of Rai Movie, entrepreneur Vittorio Dalle Ore and Giulia Lavarone, professor at the University of Padua.

Following a lengthy gestation, with the appointment of the director, the Film Commission, the establishment of which was announced at the last edition of the Venice Film Festival, becomes fully operational. And it is getting off to a “good” start by being flanked by an impor-



## CRISTIANO CORAZZARI/ A LAND OF STORIES AND AN IDEAL SET

“The Film Commission should be the pivot around which Veneto’s theatrical and television production system revolves.

An important tool for promoting the region as a place for realizing productions and maximizing Veneto’s workers”.

Cristiano Corazzari, the councilor responsible for Culture at the Regione Veneto, who strongly backed the creation of the Film Commission, admits: “We have some ground to make up, but now we have all the right cards for winning the challenge: a high-level team and an adequate support fund”.

And, naturally, Veneto, which “has the right characteristics for being an ideal set, the entrepreneurial ability of its people, the beauty of its landscapes, as well as the contribution of history, art and culture that it can vaunt”.

Now, according to the councilor responsible for culture, all the right conditions are in place for “telling the story of the territory and our communities – a particularly united and creative fabric - beyond old stereotypes”.

Corazzari cites as an example the Conegliano and Valdobbiadene Prosecco hills which have become a UNESCO World Heritage Site. “A wonderful story to be told; lands which once were poor, shaped by the work of our farmers who, through their toil and determination have created a miracle: the top Italian wine exported around the world. It is a big small Italian story that is a paradigm of the whole of the Veneto region”.



# LA FILM COMMISSION NASCE CON DUE PROMESSE: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E COORDINAMENTO DELLA FILIERA PRODUTTIVA

blockbuster e film d'autore, da Woody Allen alle serie Marvel e di James Bond.

La Film Commission è chiamata a fare la sua parte: "Ci sono aziende, professionalità, investitori.. eppure mancava un punto di riferimento. La film commission nasce con due promesse: promozione del territorio e coordinamento della filiera produttiva".

I primi passi: raccogliere stimoli e suggerimenti da parte dei professionisti del settore, di amministratori e organizzatori: "Nei miei primi incontri ho avuto la sensazione che ci sia una grande voglia di dare un volto più definito al mondo audiovisivo veneto: ci sono case di produzione che hanno una storia anche importante e si muovono ad alto livello, ma anche realtà ancora poco conosciute, come l'animazione e gli effetti digitali".

Il Veneto è una regione multiforme, una fucina di storie, luoghi, immagini. Il potenziale dei Veneti è legato alla terra che abitano e aperto all'internazionale, come la loro storia dimostra. Il riflettore acceso sulla Regione dalle Olimpiadi Invernali di Milano e Cortina sarà inoltre un fondamentale traino per iniziative, eventi e investimenti che toccheranno il territorio, e il settore audiovisivo avrà in questo un ruolo di primo piano.

E poi "In Veneto c'è il principale festival italiano, la Mostra del Cinema che è una formidabile vetrina internazionale con cui dialogheremo e con cui, sono certo, nascerà un'interessante collaborazione".

A proposito della Mostra, in occasione del "debutto" della Film Commission nello scorso settembre al Lido, il presidente Bacialli, illustrando le linee guida della Fondazione Veneto Film Commission – attirare le coproduzioni internazionali e valorizzare le maestranze sul territorio – aggiunse: "La sfida si giocherà soprattutto sull'efficienza, sulla credibilità e sulla centralità che la Fondazione saprà assumere".

Jacopo Chessa, che dovrà tradurre le parole in fatti, se la sente di mantenere anche questa promessa?

"Questo incarico, in una film commission da costruire da zero, è una sfida. Io, che non amo molto la retorica della 'sfida', dico che è prima di tutto un'opportunità e un onore. E i punti indicati dal presidente Bacialli sono per noi un dovere".

tant regional Fund which amounts to around € 5 million for 2020.

Boosted by his "external point of view", Chessa grasps the special nature of this region of mountains, sea, cities of art, industrial archeology and the Po Delta celebrated by Soldati, Antonioni and Mazzacurati, and the many other places inevitably overshadowed by the most famous city in the world, Venice, a tourist destination as well as the set of blockbusters and arthouse films, from Woody Allen to the Marvel series and James Bond.

The Film Commission is called upon to do its bit: "there are companies, professionals, investors... but they lacked a reference point. The film commission was born with two promises: regional promotion and production chain coordination".

The first steps: to collect ideas and suggestions from sector professionals, managers and organizers: "From my first meetings I have got the sensation that there is a great desire to give the audiovisual world of the Veneto region a more distinct face: there are production houses that have quite an important history and move on a high level, as well as entities that are still little known, like animation and digital effects".

Veneto is a versatile region, a breeding ground for stories, places, images. The potential of the people of Veneto is linked to the land where they live and open to the rest of the world, as their history demonstrates. The spotlight directed towards the Region by the Winter Olympics in Milan and Cortina will also be a fundamental driving force for initiatives, events and investments that will touch the territory, and the audiovisual sector will play a leading role in this.

Also, "the top Italian festival is held in Veneto, the Venice Film Festival, which is a fantastic international showcase with which we will dialogue and, I am certain, establish an interesting collaboration".

With regard to the Festival, on the occasion of the "debut" of the Film Commission last September at the Lido, the president Bacialli, illustrating the guidelines of the Fondazione Veneto Film Commission – to attract international co-productions and maximize workers in the region – added: "the challenge will, above all, regard the efficiency, credibility and central position that the Fondazione is able to assume".

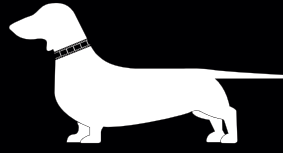
Does Jacopo Chessa, who will have to translate words into actions, feel able to keep this promise as well?

"This assignment, in a film commission that needs to be built from scratch, is a challenge. I don't really like the rhetoric of the 'challenge', but I say that, above all, it is an opportunity and an honor. And the points indicated by president Bacialli are, for us, a duty".



*LA GRANDE VARIETÀ PAESAGGISTICA DEL VENETO: QUI SOTTO IL DELTA POLESANO; IN BASSO BASSANO DEL GRAPPA E IL SUO FAMOSO PONTE; SULLA DESTRA UN'ALTRA IMMAGINE DEL DELTA DEL PO*





**REEL ONE**

# start your new timeline

**EDITING**  
**CONFORMING**  
**COLOR GRADING**  
**VFX**  
**DCP ENCODING  
AND DELIVERY**

**TITLING AND LOCALIZATION**  
**KDM DISTRIBUTION**  
**CONTENT MANAGEMENT**  
**ARCHIVING**  
**FILM RESTORATION**  
**SUBTITLING**

Via Marcello Prestinari, 15 - 00195 Roma

 +39 06 3240450

**INFO@REELONE.IT**

## OLTRE I CONFINI

*La film commission sta avviando un percorso formativo che metta i produttori locali in grado di partecipare a coproduzioni internazionali.*

*Ce lo anticipa Alessandra Miletto, direttrice della Film Commission Vallée d'Aoste. Il caso "Broad Peak"*

→ CAROLINA MANCINI

**S**i sono da poco concluse a Courmayeur le riprese del film polacco "Broad Peak" diretto da Leszek Dawid, prodotto da **East Studios**, un film importante, dal budget di circa 4 milioni di euro, che si avvale anche del contributo del sostegno del Film Fund della Film Commission Vallée d'Aoste: 80 mila euro, ottenuti anche grazie all'ingresso nella compagine produttiva di un coproduttore locale, **Luca Bich** con la sua **L'Eubage**.

Smessi i panni del Karakorum (la troupe ha girato avendo come base il rifugio Torino a 3375 mt. in cima alla funivia Skyway a Courmayeur), la regione si prepara ad accogliere una cinquantina di produttori internazionali di documentari, che si riuniranno ad Aosta dal 2 al 7

risorse, naturalmente mantenendo premialità riservate alle storie del territorio, agli autori e ai produttori locali". E' proprio dal confronto con i membri della commissione di valutazione dei bandi, in particolare con **Alessandra Pastore**, esperta di mercati e di formazione alla produzione, dotata di un'ampia competenza in campo finanziario, legale, contrattuale, e di una capillare rete di rapporti con importanti forum di coproduzione europea, da Vilnius a When East Meets West, che la strategia si è andata strutturando.

"In Valle d'Aosta avevano lavorato molto sull'attrazione sul territorio: il livello tecnico dei professionisti qui è molto alto, ma si faceva un po' di fatica a veder crescere i progetti valdostani fuori dal territorio, mancava cioè

**IL PRINCIPIO GUIDA È STATO QUELLO DI ALZARE L'ASTICELLA PER I PRODUTTORI LOCALI, CHE FINO AD ALLORA SI MUOVEVANO NELLA COMFORT ZONE DEL DOC FILM FUND**

marzo per una delle tre sessioni di **Eurodoc**, il percorso di training per produttori, che prevede anche un workshop intensivo aperto a 12 produttori locali.

Sono, queste, due delle molte sfaccettature di cui si compone la rinnovata strategia di internazionalizzazione di **Film Commission Vallée d'Aoste**.

Un percorso che si dà un orizzonte triennale e che affonda le sue radici nel tentativo di rendere adulta la compagine di professionisti locali, già innescato un paio di anni fa con il nuovo regolamento del film fund di sostegno alla produzione, riscritto nel 2018, e a cui si è affiancato anche il nuovo bando per lo sviluppo.

"Il principio guida è stato quello di alzare l'asticella per i produttori locali, che fino ad allora si muovevano nella 'comfort zone' del Doc Film Fund, il bando che sosteneva i documentari e che era quasi interamente dedicato a loro", racconta **Alessandra Miletto**, direttrice della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste: "Abbiamo voluto farli giocare nello stesso campo in cui competono le produzioni 'di serie A', come "Rocco Schiavone" ad esempio, con cui si devono contendere la disponibilità delle





## BEYOND BORDERS

*The film commission is launching a training course that will help local producers to be able to participate in international co-productions.*

*Alessandra Miletto, the director of the Film Commission Vallée d'Aoste tells us about it. The case of "Broad Peak"*

ON THE LEFT, THE "BROAD PEAK" CREW ON THE GHIACCLAIO DEL GIGANTE, WITH THE MONTE BIANCO IN THE BACKGROUND (PHOTO BY FRANEK MAZUR). BELOW, FROM THE LEFT: "DIABOLIK"; MARCO GALLINI AT THE ROMAN THEATRE, WITH THE GRAND COMBIN IN THE BACKGROUND (PHOTO BY DANIELE MANTIONE) AND GIORGIO VIGNA, ALESSANDRA MILETTO AND SIMONE GANDOLFO AT FOCUS, LONDON

Shooting has recently ended in Courmayeur on the Polish movie "Broad Peak", directed by Leszek Dawid, produced by East Studios. It is an important movie with a budget of around € 4 million, which has also received support from the Film Fund of the Film Commission Vallée d'Aoste: € 80,000 obtained also thanks to the entry into the production team of a local co-producer, Luca Bich, with his L'Eubage. Abandoning the clothing of the Karakorum (the film crew was based in the Torino refuge at a height of 3375 meters on the top of the Skyway cable car at Courmayeur), the region is preparing to welcome around fifty international documentary producers who will meet in Aosta from March 2 to 7 for one of the three sessions of Eurodoc, the training course for producers that also includes an intensive workshop open to 12 local producers.

These are two of the many facets making up the revamped internationalization strategy of the Film Commission Vallée d'Aoste.

A journey that gives itself a three year horizon which is rooted in the attempt to help the team of local professionals grow into adults, a process that already began a couple of years ago with the new regulations for the film fund in support of productions which were rewritten in 2018 and is also flanked by the new open call for development.

"The guiding principle was to raise the bar for local producers who, until then, had moved in the 'comfort zone' of the Doc Film Fund, the open call that supported documentaries and was almost entirely dedicated to them", says Alessandra Miletto, director of the Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste: "We wanted to make them compete on the same pitch as 'first division' productions like "Rocco Schiavone", for example, with which the resources available have to be contended, naturally maintaining the rewards reserved for regional stories, local filmmakers and producers".

The strategy has actually been structured by the discussions held with the members of the committee assessing the open calls, in particular with Alessandra Pastore, an expert in markets and production training, with broad expertise in the financial, legal, contractual fields and a wide-ranging network of relations with important European co-production forums, from Vilnius to When East Meets West.

"They had worked a lot in the Valle d'Aosta on increasing the attractiveness of the region: the technical level of the professionals here is very high, but they had had trouble seeing projects from the Valle d'Aosta grow outside the region, i.e. there was no internationalization



UN'IMMAGINE DI BACKSTAGE DI "ROCCO SCHLAVONE" (FOTO DI DANIELE MANTIONE) E, IN BASSO ALESSIO ZEMOZ DI FRAMEDIVISION AOSTA (A SINISTRA), E RICKARD OLSSON, DI PICTURE TREE INTERNATIONAL SALES (A DESTRA) DURANTE LA NETWORKING BREAKFAST DEL TORINO SHORT FILM MARKET



l'impostazione di un percorso di internazionalizzazione volto a potenziare la capacità dei produttori di accedere ai fondi e candidarsi per coproduzioni internazionali" spiega Alessandra Pastore.

Un percorso che adesso la film commission sta mettendo a punto, proprio avvalendosi della collaborazione di Pastore, in qualità di consulente esterno.

"Stiamo cercando di creare iniziative ad hoc, di portare decision makers sul territorio, anche per fare match-making sui progetti, proprio come è accaduto con "Broad Peak" -continua Pastore. - Conoscevo il progetto, che aveva già realizzato qualche ripresa in Valle d'Aosta, anche se solo a livello di sopralluogo, e che ho ritrovato a Cinelink, il mercato del Sarajevo Film Festival, dove ho avuto modo di confrontarmi con i produttori, che dopo aver girato in Asia erano in cerca di un gap financing." Quello di Pastore è stato un sapiente lavoro di congiunzione fra la film commission e la produzione, grazie al quale quest'ultima ha trovato un produttore associato in Valle d'Aosta, attraverso cui presentare la domanda per il fondo: "E' stato l'ultimo progetto sostenuto nel 2019, che ha generato una spesa di circa 200 mila euro sul territorio, e l'assunzione di molte maestranze locali, a partire dalle guide alpine e altri professionisti della montagna" spiega Miletto.

L'uscita del film, che sta raccogliendo grande attenzione da parte dei sales agents internazionali, è prevista per gennaio 2021. "E' un'operazione produttiva interessante, - rileva Pastore, - con un finanziamento che combina investimenti pubblici - oltre il fondo della Valle d'Aosta, il film è stato sostenuto dal Polish Film Institute per un quarto del budget - e privati. Un film che, pur con alte ambizioni e valore commerciale, resta artisticamente europeo."



## L'ATTENZIONE AI PRODUTTORI LOCALI

Il fatto che il presidente della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste, Simone Gandolfo, sia un produttore, aiuta a capire la speciale attenzione rivolta ai produttori locali.

"Sono ben consapevole che una delle cose più difficili, soprattutto per produttori e autori che non stanno nei grossi centri, è abituarsi ai contesti dove viene finanziato un film, come il MiBACT e i fondi internazionali. Ci stiamo pertanto focalizzando - conferma Gandolfo - sull'illustrazione delle opportunità e del funzionamento di mercati e pitching forum, per i quali incentiviamo anche la partecipazione con call ad hoc, rivolte non solo a produttori ma anche, ad esempio, a location manager, come è accaduto per Focus a Londra, con il location manager valdostano Giorgio Vigna. Vorremmo fare un lavoro a crescere, partendo da occasioni di mercato più raccolte, come appunto Focus o il Torino Short Film Market, dove abbiamo promosso il network con i produttori piemontesi, perché il primo passo per l'internazionalizzazione è la collaborazione con le altre regioni, e con le altre film commission. In questa logica ci piacerebbe organizzare panel sul tax credit o sul fondo per le coproduzioni minoritarie. Abbiamo in mente, poi, corsi di formazione altamente specializzati per le maestranze, e una serie di attività legate alle associazioni di categoria, quali l'AGCI e la CNA, per promuovere l'educazione dei referenti di Confartigianato e di Confcommercio all'audiovisivo." La Valle d'Aosta sarà poi, parte di un focus sulla cinematografia alpina, previsto per l'anno prossimo dal Festival di Les Arc: "Avremo già le prime riunioni organizzative durante la Berlinale", anticipa il presidente della Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste.

path aimed at boosting the ability of the producers to access funds and apply for international co-productions" explains Alessandra Pastore.

A path that the film commission is now setting up, availing itself of the collaboration of Pastore as an external consultant.

"We are trying to create ad hoc initiatives, to bring decision makers to the region, also to carry out match-making on projects, just like with 'Broad Peak'" continues Pastore. "I knew the project which had already done some filming in the Valle d'Aosta, albeit only on the level of an on-site visit, and I found it again at Cinelink, the Sarajevo Film Festival market, where I got the chance to talk to the producers who, after filming in Asia, were looking for gap financing."

Pastore cleverly joined up the film commission with the production, thanks to which the latter found an associate producer in the Valle d'Aosta through which it could apply for the fund: "It was the last project supported in 2019 and generated expenditure of around € 200,000 in the territory, with the hiring of many local workers, starting with the alpine guides and other mountain professionals" explains Miletto.

The release of the film, which is attracting a lot of attention from international sales agents, is planned for January 2021. "It is an interesting production operation" reveals Pastore, "with funding that combines public investment - in addition to the Valle d'Aosta fund, the movie was supported by the Polish Film Institute which provided a fourth of the budget - and private individuals. It is a movie that, despite its high ambitions and commercial value, artistically remains European."

## PAYING ATTENTION TO LOCAL PRODUCERS

The fact that the president of the Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste is a producer, Simone Gandolfo, helps to understand the special attention directed towards local producers.

"We are well aware that one of the most difficult things, especially for producers and filmmakers who are not located in big cities, is to get used to the contexts where a movie is funded, like the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities (MiBAC), and international funds.

Therefore, we are focusing" confirms Gandolfo "on illustrating the opportunities and functioning of markets and pitching forums, for which we also incentivize participation with ad hoc calls, not only directed towards producers but also, for example, location managers, as occurred at Focus in London with the location manager from Vallée d'Aoste, Giorgio Vigna. We would like to carry out work that grows, starting from quieter market occasions, such as Focus or the Torino Short Film Market, where we promoted the network with producers from Piedmont, because the first step towards internationalization is collaboration with the other regions, and with the other film commissions. According to this logic we would like to organize panels on tax credits or on the fund for minority co-productions. We are also thinking of holding highly specialized training courses for workers and a series of activities linked to category associations like the AGCI (General Association of Italian Cooperatives) and the CNA (National Craftsmanship Association) to promote the audiovisual education of contacts at Confartigianato and Confcommercio."

The Valle d'Aosta will also be part of a focus on alpine cinematography scheduled for next year by the Festival of Les Arc: "We will be holding the first organization meetings already during the Berlinale", announces the president of the Fondazione Film Commission Vallée d'Aoste.

# CHANGE YOUR PERSPECTIVE OF THE ALPS FROM THE TOP SHOOT

[www.filmcommission.vda.it](http://www.filmcommission.vda.it)

FILM  
COMMISSION  
VALLEE  
D'AOSTE

hospitality  
funding  
assistance  
scouting  
services



Région Autonome  
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma  
Valle d'Aosta

## UN POSTO IN PRIMA FILA

*IDM Film Fund & Commission festeggia alla Berlinale i suoi primi dieci anni di attività, annunciando due importanti novità nei criteri di selezione: il gender mainstreaming e il green shooting. Intervista con la responsabile Birgit Oberkofler*

→ PAOLO DI MAIRA

**S**e conveniamo sul fatto che il futuro, anche nel cinema, reca l'impronta del protagonismo femminile e della sostenibilità ambientale, possiamo star certi che **IDM Film Fund & Commission** dell'Alto Adige si è assicurata un posto in prima fila.

Lo confermano le novità che **Birgit Oberkofler** anticipa a Cinema & Video International circa i criteri che regolano l'erogazione del Fondo: "ai tre consueti criteri di selezione dei progetti (artistico, economico, effetto sul territorio) abbiamo aggiunto il "gender mainstreaming", in base al quale a parità di requisiti viene privilegiato quel progetto dove i ruoli di responsabilità nella produzione, sopra e sotto la linea, mirino a promuovere le pari opportunità nell'industria cinematografica, attestando l'esistenza di un equilibrato rapporto tra uomini e donne, tra i professionisti coinvolti, in particolare in posizioni di rilievo in ambiti quali produzione, sceneggiatura, regia, recitazione, fotografia, montaggio, scenografia e suono". Alla guida di uno staff quasi interamente femminile, e potendo vantare un comitato di selezione equamente composto da donne e uomini, Birgit Oberkofler è convinta che anche la Film Commission possa fare la propria parte nella lotta alla disuguaglianza di genere.

E lo fa nelle migliori condizioni, perché a fronte della media italiana che vede le autrici di cinema al di sotto del 25%, in Alto Adige su 32 film sostenuti da IDM FF&C nel 2018, per esempio, 12 sono diretti da donne: "la percentuale è nettamente superiore", sottolinea Oberkofler.

Il nuovo criterio selettivo sarà inserito già nella call di maggio 2020, assieme al "green shooting", altra novità per l'Alto Adige, che adotterà un protocollo analogo a quello attualmente esistente nel vicino Trentino (pratiche green certificate da un ente pubblico), ma che dovrebbe introdurre anche il calcolatore per la misurazione del CO<sub>2</sub>, sul modello francese.

Sono, queste, le principali novità anticipate dalla Film Commission altoatesina, che festeggia a Berlino i suoi primi 10 anni di attività accompagnando "Siberia", in concorso alla Berlinale 2020, dove l'Alto Adige (le riprese

*BIRGIT OBERKOFLER*

*(© ARMINHUBER).*

*SOTTO, A SINISTRA, "FAITH"*

*DI VALENTINA PEDICINI,*

*ALLA SETTIMANA DELLA*

*CRITICA DELLA BERLINALE.*

*A DESTRA, "SIBERIA"*

*(IN CONCORSO) DI ABEL*

*FERRARA (© VIVO FILM /*

*MAZE PICTURES / PIANO)*



### 2020: FINANZIATI ANCHE I CORTOMETRAGGI

265 progetti sostenuti, 3770 i giorni di riprese sul territorio con un effetto territoriale del 188% (circa 70 milioni di euro): sono i numeri di 10 anni di attività e di gestione del Fondo da parte della Film Commission altoatesina, cui vanno aggiunti quelli dei filmmaker e delle aziende di settore attive sul territorio, che dal 2010 al 2020, sono balzati da 280 a oltre 400.

Il Fondo, finora rivolto al finanziamento della produzione e pre-produzione di film, documentari e serie tv realizzati totalmente o in parte in Alto Adige, dal 2020 si apre al sostegno dei cortometraggi, e sarà possibile farne domanda dal 2° Call dell'anno con scadenza 5 maggio 2020. La scadenza del 3° Call è invece il 22 settembre 2020.

Anche quest'anno IDM partecipa all'European Film Market all'interno del Padiglione Italiano: Birgit Oberkofler insieme alle referenti del Fondo saranno presenti dal 20 al 27 febbraio.



## A PLACE IN THE FRONT ROW

*The IDM Film Fund & Commission is celebrating its first ten years of activity at the Berlinale by announcing two important new features regarding the selection criteria: gender mainstreaming and green shooting. An interview with the Head Birgit Oberkofler*

**I**f we agree upon the fact that the future, even in cinema, is marked by female protagonism and environmental sustainability, we can be certain that South Tyrol's IDM Film Fund & Commission has assured itself a place in the front row.

This is confirmed by the news that Birgit Oberkofler has announced to Cinema & Video International about the criteria governing the distribution of the Fund: "gender mainstreaming will be added to the usual three selection criteria for projects (artistic, economic, territorial effect) according to which, in the case of commensurate requisites, projects will be favored where the roles of responsibility in the production, above and below the line, aim to promote equal opportunities in the theatrical industry, attesting to the existence of a balanced relationship between men and women, between the professionals involved, in particular in managerial positions with regard to spheres such as production, scriptwriting, directing, acting, photography, editing, set design and soundtracks". Leading an almost entirely female staff and able to vaunt a selection committee made up equally of men and women, Birgit Oberkofler is convinced that the Film Commission can also do its bit in the fight against gender inequality.

She is doing so in the best possible conditions because, faced with an Italian average that sees female filmmakers below 25%, in South Tyrol out of the 32 films supported by IDM FF&C in 2018, for example, 12 were directed by women.

The new selection criterion will be introduced in the May 2020 call, together with green shooting, another new feature for South Tyrol which will adopt a similar protocol to the one that already exists in neighboring Trentino (green practices certified by a public body), but which should also include a calculator for measuring CO2, according to the French model.

These are the principal new features announced by the South Tyrolean Film Commission which is celebrating its first ten years of activity in Berlin. It will be accompanying "Siberia", in competition at the Berlinale 2020, where South Tyrol lent its mountains to director



## 2020: FINANCING FOR SHORTS AS WELL

265 projects supported, 3770 days of filming in the region with a territorial effect of 188% (around € 70 million): these are the figures for the 10 years of activity and management of the Fund by the South Tyrolean Film Commission, to which we should add the filmmakers and sector companies active in the region which, from 2010 to 2020, leapt from 280 to over 400. The Fund which, so far, has been directed towards the financing of the production and pre-production of films, documentaries and TV series totally or partially made in South Tyrol, from 2020 will open up to support shorts for which it will be possible to apply from the 2nd Call of the year, the deadline for which is May 5, 2020. The deadline for the 3rd Call is instead September 22, 2020.

IDM will be taking part in the European Film Market once again this year inside the Italian Pavilion: Birgit Oberkofler, together with the Fund consultants, will be present from February 20 to 27.



ALESSANDRO GASSMAN  
E GIGI PROIETTI,  
PROTAGONISTI DE "IL  
PREMIO" (© ANNA  
CAMERLINGO). SOPRA,  
IL LAGO DI RESIA, SET DI  
"CURON".  
SOTTO, DUE DELLE  
INIZIATIVE DI FORMAZIONE  
E AGGIORNAMENTO  
PROFESSIONALE  
ORGANIZZATE DA IDM

hanno interessato varie location fino a toccare la vetta della Plose, alta 2.562) ha prestato le sue montagne al regista Abel Ferrara per rappresentare i gelidi paesaggi della tundra. Oltre "Siberia", sostenuto da IDM Film Fund & Commission in fase di produzione, un poco di Alto Adige è servito anche al regista **Giorgio Diritti** per ambientare per pochi giorni il suo ultimo film "Volevo nascondermi", presentato sempre alla Berlinale.

Ripercorrere velocemente le tappe della crescita della Film Commission – partenza bruciante con un fondo di 5 milioni di euro – è utile per comprendere la battuta di Birgit: "I soldi non bastano".

La crescente domanda di location da parte delle produzioni attirate dal Fondo, infatti, incrociò fin dal principio la necessità di attrezzarsi per offrire servizi e professionalità, aprendo un cantiere parallelo, con interventi orientati sia ad incentivare l'insediamento di aziende tecniche specializzate ("ad oggi in Alto Adige si sono stabilite una decina di filiali di importanti aziende europee, e questo consente ad alcuni film, penso a "Effetto Domino" di Alessandro Rossetto, di venire in Alto Adige soltanto per la post - produzione") sia alla creazione di professionalità in grado di supportare le produzioni.

A partire dal 2013 l'impegno nella formazione si intensifica, con la creazione di percorsi formativi mirati, in collaborazione con la scuola **ZELIG di Bolzano**, e si sviluppa con **MOVIE IT!**, nata nel 2015 come piattaforma on line di proposte formative per maestranze locali e oggi consultabile all'interno del sito della Film Commission.

"Molti talenti locali, che un tempo erano costretti ad emigrare, sono tornati in Alto Adige. La situazione in questi anni si sta capovolgendo, riusciamo anche ad "esportare" professionalità", rivela Birgit, raccontando vari esempi concreti tra cui quello di **Lisa Maria Kerschbaumer** che, dopo aver lavorato con Terrence Malick, che in Alto Adige ha girato "A Hidden Life", ha seguito il regista come personal assistant per concludere insieme il periodo delle riprese del film.

Ma "il film ha inizio dalla storia", dice Birgit, ricordando l'attenzione della Film Commission alla scrittura fin dall'inizio, con l'invenzione dello **Script Lab RACCONTI**, giunto alla sua nona edizione, che coinvolge giovani talenti europei su tutti i formati, dal film alla fiction televisiva, fino alle piattaforme digitali.

Le storie nascono anche dai luoghi: lo conferma **PLACES**, l'annuale Location Tour organizzato da IDM per far conoscere a registi e produttori la varietà dei luoghi dove in Alto Adige si può fare cinema o ambientare serie tv, come l'attesissima serie originale Netflix prodotta da Indiana Production, "Curon", un supernatural drama in cui mistero, leggenda e realtà si fondono per dare vita ad un racconto capace di trasportare gli spettatori in un incredibile viaggio alla scoperta di se stessi e della propria identità.

"I soldi non bastano": torna utile l'affermazione della responsabile di IDM Film Fund & Commission per confermare quanto sia importante una solida architettura progettuale. Come quella messa in piedi in Alto Adige.

**Abel Ferrara** to represent the freezing landscapes of the tundra (filming was carried out in various locations and even touched on the summit of The Plose, altitude 2.562 m). In addition to "Siberia", supported by the IDM Film Fund & Commission during the production phase, a little bit of South Tyrol was also used by director **Giorgio Diritti** for a few days of filming on his latest movie film "Volevo nascondermi", also being presented at the Berlinale.

A quick run through of the stages of the Film Commission's growth – from the scorching start with a € 5 million fund – is useful for understanding Birgit's remark: "money isn't enough".

The growing demand for locations by productions attracted by the Fund, in fact, immediately encountered the need to become better equipped in order to offer services and professional skills, opening a parallel work site with interventions aimed at incentivizing the establishment of specialized technical companies, as well as the creation of professionals capable of assisting the productions.

From 2013 the commitment to training intensified with the creation of targeted training courses in collaboration with the ZELIG school in Bolzano, and developed with MOVIE IT!, set up in 2015 as an on line platform of training proposals for local workers which today can be consulted on the Film Commission's website.

"Lots of local talents who were once forced to emigrate have returned to South Tyrol. In these years the situation has been overturned, we are also managing to 'export' professionals", reveals Birgit, recounting various concrete examples including that of **Lisa Maria Kerschbaumer** who, after working with Terrence Malick who also filmed "A Hidden Life" in South Tyrol, followed the director as his personal assistant in order to conclude the period of filming the movie together.

But "films start from stories", says Birgit, recalling the Film Commission's attention to writing right from the beginning with the invention of the **Script Lab RACCONTI**, which has now reached its ninth edition and involves young European talents for all formats, from film to television drama, to digital platforms.

Stories are also born from places: this is confirmed by **PLACES**, the annual Location Tour organized by IDM to help directors and producers learn more about the variety of locations where it is possible to make movies in South Tyrol or set TV series, like the supernatural drama **Curon**, the highly anticipated original Netflix series produced by Indiana Production.



**mip**

move at the  
speed of content

**tv**®

30 March – 2 April  
Cannes, France

new connections  
new business  
new experience

**Discover the Drama Programme  
at MIPTV 20.20:**

- MIPTV Drama Buyers Summit • Drama Producers Showcases
- Fresh TV Fiction • Drama Series Pitch
- Drama Co-production breakfast • Intelligence sessions

**MIPTV 20.20**

**REIMAGINED**

**drama. factual. formats. kids.**

# A TRIESTE VINCONO LE DONNE

*Giovani autrici protagoniste alla decima edizione di When East Meets West, il forum di coproduzione conclusosi a Trieste lo scorso 22 gennaio*

→ CAROLINA MANCINI

**I**l film bulgaro “Women do cry” di **Mina Mileva** e **Vesela Kazakova** di **Activist 38** ha vinto il **Film Center Serbia Development Award**, premio principale di **When East Meets West**, il forum di coproduzione organizzato dal Fondo per l’Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia diretto da **Paolo Vidali**, assieme al **Trieste Film Festival**, nell’ambito del quale si è svolto, dal 19 al 22 gennaio.

Due donne registe e produttrici tanto osteggiate in patria, (dove vengono definite il Duo Demoniac) quanto apprezzate all’estero e pluripremiate nei festival internazionali (dopo l’anteprima a Locarno e il FIPRESCI Award al Festival di Varsavia, a Trieste era in concorso il loro “Cat in the wall” venduto nel mondo dall’italiana **Coccinelle**). Significativo in un’edizione che, come ha sottolineato **Alessia Sonaglioni** nel consegnare il premio EWA alla regista armena **Mery Aghakhanyan** per “Irene’s world”, “ha raggiunto il gender balance, con ben 12 progetti su 22 in cui sono coinvolte donne.” Un’edizione che, forse non a caso, ha visto nei progetti “un’interessantissima galleria di personaggi maschili che non hanno timore di rivelare le proprie debolezze” come sottolineano le due vincitrici.

“L’esistenza del premio EWA è certamente un incentivo che ha aiutato la partecipazione delle donne, - dichiara **Alessandro Groppero**, direttore del mercato-ma-

questo si colloca all’interno di una tendenza generale che ha visto aumentare decisamente il numero delle applications, dalle 91 della prima edizione alle quasi 350 di quest’ultima.” Un aumento quantitativo, ma soprattutto qualitativo e, aggiunge Groppero, “se quasi tutti i premi principali sono andati a registe donne (oltre ai sopracitati, anche il Pop Up Film Residency Award a “Ordinary Failures” diretto da **Cristina Grosan** e scritto da **Klára Vlasáková** e il Flow Post Production Award a “Strandzha” documentario diretto da **Pepa Hristova** e prodotto da **Julia Cöllen** e **Martichka Bozhilova**), è forse dovuto al fatto che questi rappresentavano una varietà interessante, dal dramma a progetti visionari, distopici o catastrofici. Siamo molto felici delle proposte di quest’anno: forse non a tutti sono piaciuti tutti i progetti, ma certamente ognuno ne ha trovato uno di cui innamorarsi.”

Questo è confermato anche dalle altissime richieste dei meeting one to one: “già prima che iniziasse il forum, circa 700 appuntamenti erano stati richiesti dai professionisti, solo sulla base della consultazione del catalogo.”

“Il nostro progetto ha avuto dei riscontri molto positivi qui a WEMW, anche dall’Italia, dove ci sembra che le possibilità per le produzioni straniere siano molto interessanti.” Dicono Mileva e Kazakova.

*TUTTI I PREMIATI DEL COPRODUCTION FORUM DI WEMW CON ALESSANDRO GROPPERO. A DESTRA: SOPRA, MINA MILEVA E VESELA KAZAKOVA, REGISTE E PRODUTTRICI DI “WOMEN DO CRY”; SOTTO, MERY AGHAKHANYAN E VICTORIA ALEKSANYAN, REGISTA E PRODUTTRICE DI “IRENE’S WORLD”. IN ALTO, “SPACCAPIETRE”, VINCITORE DI THIS IS IT*



## WOMEN ARE THE WINNERS IN TRIESTE

*Young female filmmakers are the protagonists of the tenth edition of When East Meets West, the co-production forum that ended in Trieste on January 22*



**T**he Bulgarian movie “Women do cry” by Mina Mileva and Vesela Kazakova of Activist 38, won the Film Center Serbia Development Award, the main award at When East Meets West, the co-production forum organized by the Friuli Venezia Giulia Audiovisual Fund directed by Paolo Vidali, together with the Trieste Film Festival during which it was held from January 19 to 22. Two female directors and producers as strongly opposed at home (where they were known as the Demoniac Duo) as they are highly appreciated abroad, becoming multi-award winners at international festivals (after the premiere at Locarno and the FIPRESCI Award at the Warsaw Festival, in Trieste they were in competition with their “Cat in the wall” which is being sold around the world by Italy’s Coccinelle).

This is significant for an edition which, as Alessia Sonaglioni pointed out when presenting the EWA award to the Armenian director Mery Aghakhanyan for “Irene’s world”, “has reached a gender balance, with women being involved in 12 projects out of 22”. An edition which, possibly not coincidentally, saw in the projects “a very interesting gallery of male characters who are not afraid of revealing their weaknesses” as the two winners point out.

“The existence of the EWA award is certainly an incentive that has boosted the participation of women” says Alessandro Gropplero, director of the market, “but this is placed within a general trend that has seen a decisive increase in the number of applications, from 91 at the first edition to almost 350 at this last one.”

A quantitative but, above all, qualitative increase and, adds Gropplero, “if almost all the main awards went to female directors (in addition to those mentioned above, the Pop Up Film Residency Award went to “Ordinary Failures” directed by Cristina Grosan, written by Klára Vlasáková, and the Flow Post Production Award to “Strandzha”, a documentary directed by Pepa Hristova and produced by Julia Cöllen and Martichka Bozhilova), this was possibly due to the fact that they represented an interesting variety, ranging from drama to visionary, dystopic or catastrophic projects. We are very pleased with this year’s proposals: maybe not everyone liked all the projects, but everyone certainly found one to fall in love with.”

This is also confirmed by the very high number of requests for one-to-one meetings: “even before the forum began around 700 meetings were already booked by the professionals just on the basis of having consulted the catalogue.”

“Our project received a very positive response here at WEMW, even from Italy where we think the opportunities for foreign productions are very interesting” say Mileva and Kazakova.



## CRESCONO LE COPRODUZIONI TRA EST E OVEST

Delle nuove opportunità offerte alle coproduzioni hanno parlato la produttrice croata **Ankica Jurić Tilić di Kinorama**, e il produttore tedesco **Titus Kreyenberg di Una Film**, protagonisti del panel dedicato alla coproduzione fra l'Est e l'Ovest Europa negli ultimi dieci anni, il periodo di tempo in cui è nato e si è consolidato WEMW, che proprio in occasione del suo decimo anniversario ha realizzato un report in cui le evoluzioni del settore sono state analizzate attraverso quasi 500 casi di coproduzioni. L'aumento di queste ultime ha visto un'accelerazione dal 2014, dovuta anche alla partecipazione crescente a workshop e mercati dedicati, e all'introduzione di incentivi fiscali e di schemi per le coproduzioni minoritarie in molti paesi, fra cui l'Italia.

“La coproduzione è uno scambio di conoscenze fra i differenti approcci alla soluzione di quel problema che chiamiamo film” afferma Kreyenberg, che come la collega croata si dice entusiasta delle possibilità offerte dalle varie iniziative di training per produttori che non esistevano agli inizi della loro carriera. Lo scorso dicembre, nell'ambito della premiazione degli European Film Awards, alla Tilić è stato assegnato l'Euimages Coproduction Award, riconoscimento al ruolo decisivo delle coproduzioni nella promozione degli scambi internazionali.

“Con l'Italia adesso, anche grazie alla nuova legge, ho molto intensificato la collaborazione, con un film coprodotto con la Ascent, “The Down” di Dalibor Matanic, girato l'anno scorso ad Aviano, anche con il sostegno di **Friuli Venezia Giulia Film Commission**, che darà un contributo anche ad “Illyricum” che Simon Bogojevic Narath girerà la prossima estate, in coproduzione con **La Sarraz Pictures**. “La ragazza ha volato” di Wilma Labate (che l'ha scritto assieme ai Fratelli d'Innocenzo), è invece coprodotto con **Tico Film di Sarah Pennacchi** in collaborazione con **Ines Vasiljevic e Gianluca Arcopinto**.” Rivela Tilić.

Infine, con **Nightswim** è in coproduzione “Traces”, progetto che coinvolge anche Lituania e Romania, rispedito a WEMW dopo aver partecipato al programma **Midpoint Feature Launch**, la piattaforma per talenti emergenti provenienti dall'Europa Centrale e Orientale, alle prese con la prima o la seconda opera, che dopo aver completato il loro percorso di un anno, tornano a Trieste per incontrare potenziali partners finanziari e artistici.

### COLD OPEN & SHORTS: TRIESTE È SEMPRE PIÙ MIDPOINT

La collaborazione fra When East meets West e Midpoint prosegue e si rinnova con altri due programmi, significativi della volontà di seguire le evoluzioni del mercato con particolare attenzione allo sviluppo delle storie di giovani autori, e alla necessità dei produttori cinematografici di attrezzarsi per la sfida rappresentata dalla serialità televisiva. Proprio a questo era dedicato **Cold Open**, un programma di conferenze,

SOTTO, DUE MOMENTI DELLA  
SESSIONE DI PITCH DI WHEN  
EAST MEETS WEST.



sessioni di gruppo e consultazioni individuali, rivolto a dieci produttori indipendenti, fra cui gli italiani **Nadia Trevisan, di Nefertiti Film**, e Luigi Chimenti, di **Disparte. Midpoint Shorts** invece è il nuovo programma dedicato alla nuova generazione di filmmakers europei: WEMW ha ospitato il secondo di due workshops dedicati allo sviluppo di quattro cortometraggi. Fra questi, “Team Building” scritto e diretto dal giovanissimo talento polacco **Mateusz Pacewicz**, autore della sceneggiatura di “Corpus Christi”, candidato polacco agli Oscar.

Pacewicz descrive il corto come “una commedia nera sul capitalismo, l'amore romantico e l'orgia. Con la produttrice, Ludka Kierczak, volevamo realizzare questo film al di fuori delle strutture deputate alla produzione di corti in Polonia, per non perderne i diritti, e sapevamo di aver bisogno di quell'attenzione internazionale, che è esattamente quello che un evento come questo ci ha garantito.”

### DALLO SVILUPPO ALLA POST PRODUZIONE: IL PERCORSO DI WEMW

Oltre ai programmi di Midpoint, l'attenzione alla fase di sviluppo è testimoniata anche dal fatto di ospitare a WEMW l'annuncio dei vincitori del fondo di co-sviluppo **RE-ACT** che coinvolge il **Fondo per l'Audiovisivo del FVG**, il **Centro Audiovisivo Croato**, e lo **Slovenian Film Centre**, e l'anno prossimo vedrà salire a bordo anche il **Film Center Serbia**; e gli **Italy Baltic Development Award for Co-Production**, nati proprio in seno a WEMW come evoluzione del Baltic Award e assegnati dal **MiBAC**, **Lithuanian Film Centre**, **Estonian Film Institute**, e **National Film Centre of Latvia**.

WEMW conferma dunque ogni anno di più la sua volontà di radicarsi in tutte le fasi del percorso produttivo, dalla scrittura alla post-produzione, e ancora oltre.

Se ai progetti in stato già avanzato di produzione o post-produzione erano già dedicate le sessioni di **This is it** (vinta da “Spaccapietre” dei **Fratelli De Serio**, prodotto da **La Sarraz Pictures**), e **First Cut Lab**, proprio dall'evoluzione di quest'ultimo è nato **First Cut Plus**, realizzato in tandem con il **Karlovy Vary International Film Festival**, proprio per dare un ulteriore sostegno ai progetti nella delicata fase di accesso al mercato, con workshop dedicati al marketing, alla promozione e al trailer making.

L'ESISTENZA DEL PREMIO EWA È CERTAMENTE  
UN INCENTIVO CHE HA AIUTATO LA PARTECIPAZIONE  
DELLE DONNE



## COLD OPEN & SHORTS: TRIESTE IS INCREASINGLY MIDPOINT

The collaboration between When East meets West and Midpoint continues and is renewed with another two programs which are significant of the desire to follow the evolutions of the market with particular attention to the development of stories by young writers and the need for theatrical producers to equip themselves for the challenges represented by television series. This is exactly what Cold Open was dedicated to, a program of conferences, group sessions and individual consultations directed towards ten independent producers including Italians Nadia Trevisan from Nefertiti Film and Luigi Chimenti from Disparte.

Midpoint Shorts is instead the new program dedicated to the latest generation of European filmmakers: WEMW hosted the second of two workshops dedicated to the development of four shorts. These included "Team Building" written and directed by the young Polish talent Mateusz Pacewicz, who wrote the screenplay for "Corpus Christi", Poland's Oscar nomination. Pacewicz describes the short as "a black comedy on capitalism, romantic love and orgies. With the producer, Ludka Kierczak, we wanted to make this film outside the structures delegated to the production of shorts in Poland, to avoid losing the rights, and we knew we needed the international attention that is exactly what an event like this guaranteed us."

## FROM DEVELOPMENT TO POST PRODUCTION: THE WEMW JOURNEY

As part from the Midpoint programs, the attention to the development phase was also evidenced by WEMW hosting the announcement of the winners of the RE-ACT co-development fund which involves the Audiovisual Fund of the FVG, the Croatian Audiovisual Center, and the Slovenian Film Center, next year the Film Center Serbia will also come on board; and the Italy Baltic Development Award for Co-Production which was actually born at WEMW as an evolution of the Baltic Award and assigned by the MiBAC (Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities), the Lithuanian Film Center, the Estonian Film Institute, and the National Film Center of Latvia.

So, every year WEMW increasingly confirms its desire to set down roots in all the phases of the production process, from writing to post-production, and beyond.

While the sessions of This is it (won by "Spaccapietre" by the De Serio Brothers, produced by La Sarraz Pictures) and First Cut Lab, were already dedicated to projects in an advanced state of production or post-production, the evolution of the latter has led to the creation of First Cut Plus, realized in tandem with the Karlovy Vary International Film Festival.

## A RISE IN CO-PRODUCTIONS BETWEEN EAST AND WEST

Croatian producer Ankica Juric Tilic from Kinorama, and German producer Titus Kreyenberg from Una Film spoke about the new opportunities for co-productions. They were the protagonists of the panel dedicated to co-productions between Eastern and Western Europe over the last ten years, the period of time during which WEMW was born and became established and which, on the occasion of its tenth birthday, realized a report analyzing the evolutions of the sector through almost 500 co-production cases. The increase in the latter has accelerated since 2014, also due to the growing participation in workshops and dedicated markets, and to the introduction of tax incentives and plans for minority co-productions in many countries, including Italy.

"A co-production entails an exchange of knowledge between the different approaches to the solution of that problem we call film" states Kreyenberg who, like his Croatian colleague, says he is enthusiastic about the opportunities offered by the various training initiatives for producers that did not exist at the beginning of their careers.

Last December, within the sphere of the European Film Awards, Tilic was assigned the Eurimages Co-production Award, in recognition of the decisive role played by co-productions in the promotion of international exchanges.

"I have greatly intensified my collaboration with Italy now, also thanks to the new law, with a film co-produced with Ascent, "The Down", by Dalibor Matanic, filmed last year in Aviano with the support of the Friuli Venezia Giulia Film Commission which will also be giving a contribution to "Illyricum" that Simon Bogojevic Narath will be filming next summer, in co-production with La Sarraz Pictures. "La ragazza ha volato" by Wilma Labate (who wrote it together with the D'Innoncenzo Brothers), was instead co-produced with Sarah Pennacchi's Tico Film in collaboration with Ines Vasiljevic and Gianluca Arcopinto." reveals Tilic.

Finally, she is working on a co-production, "Traces", with Nightswim, a project that also involves Lithuania and Romania, hosted once again at WEMW after having taken part in the Midpoint Feature Launch program, the platform for up-and-coming talents from Central and Eastern Europe tackling their first or second work which, after having completed their one year journey, return to Trieste to meet potential financial and artistic partners.

ABOVE, AN IMAGE OF "ORDINARY FAILURES" (POP UP FILM RESIDENCY AWARD). AT THE TOP, ON THE RIGHT, "STRANDZHA", THE DOCUMENTARY THAT WON THE FLOW POST-PRODUCTION AWARD, AND ON THE LEFT, THE ITALIAN FILM COMMISSIONS DURING THE NETWORKING BREAKFAST THAT THEY HOSTED IN TRIESTE

# IL RUOLO DI EUROPA CREATIVA

**I**l forum di co-produzione di Trieste si è aperto quest'anno con l'evento "10 YEARS OF WEMW: the major Trends on East-West Co-productions 2008-2019" organizzato in collaborazione con i **Creative Europe Desks MEDIA Austria, Croazia, Germania, Italia e Ungheria**. Focus dell'iniziativa, la collaborazione internazionale e il ruolo fondamentale del Sottoprogramma MEDIA nel supportare un ecosistema sostenibile per la coproduzione.

La conversazione tra **Martin Blaney**, Screen International e i produttori **Ankica Jurić Tilić** della società croata **Kinorama** e **Titus Kreyenberg** di **Unafilm**, basata in Germania ha ripercorso la loro carriera dal loro sviluppo come produttori al ruolo di Group leaders per l'attività di formazione EAVE Producers Workshop.

I due produttori hanno messo in luce l'importanza della formazione e, tra le azioni che incoraggiano la coproduzione, il bando di sostegno allo sviluppo che auspicano sia mantenuto e rafforzato nella futura programmazione 2021-2027.

A questo proposito, **Lucia Recalde Langarica**, Capo Unità del Sottoprogramma MEDIA presso la Commissione Europea, nel suo messaggio di benvenuto che ha inviato in occasione del 10° anniversario di WEMW ha annunciato: "Abbiamo stabilito alcune priorità con l'industria che saranno la pietra angolare del futuro Programma MEDIA: promozione e distribuzione di film europei e co-creazione e co-distribuzione per diventare più competitivi" ma anche altri due punti saranno cruciali per l'industria dell'audiovisivo, ovvero l'equilibrio di genere e una produzione di film più ecologica e sostenibile e la Commissione Europea si assicurerà di introdurre le azioni necessarie per migliorare entrambi.



*SILVIA SANDRONE, PROJECT OFFICER OF THE CREATIVE EUROPE DESK ITALY MEDIA-TURIN OFFICE; WITH MARTIN BLANEY AND ALESSANDRO GROPPERLO*

## THE ROLE OF CREATIVE EUROPE

**T**he Opening event "10 YEARS OF WEMW: the major Trends on East-West Co-productions 2008-2019" was organised in collaboration with Creative Europe Desks MEDIA Austria, Croatia, Germany, Hungary and Italy and offered an insight on international collaboration and on the ways the Creative Europe MEDIA sub-programme has played an indispensable role in supporting a sustainable ecosystem for co-production.

The conversation Martin Blaney from Screen International had with producers Ankica Juric Tilić (Kinorama) from Croatia and Titus Kreyenberg (Unafilm) based in Germany has retraced their career from their development as producers to their role as Group leaders for the Eave Producers Workshop.

They underlined the importance of the training and MEDIA development scheme as crucial for their career and hope the development support will be kept and reinforced in the new Programme 2021-2027.

To this regard Lucia Recalde Langarica, Head of Unit at the European Commission, sent a message in occasion of the 10th Anniversary of WEMW saying: "As you may know, together with the industry, we have established some priorities that will be the cornerstone of the future MEDIA Programme from 2021: further promotion and distribution of European films, and co-creation and co-distribution as a way of working to become more competitive".

Another two points will also be crucial for the future of the audiovisual industry: gender balance and a greener and more sustainable way of making films and Lucia Recalde declared the European Commission will make sure to introduce the necessary actions to improve both.

  
**SOUND ART 23**  
Post production facilities film and television

  
**CDL**  
DOPPIAGGIO EDIZIONI s.r.l.

**MORE THAN 40 YEARS WORKING WITH SOUND**

ITALIAN AND MULTILINGUAL VERSIONING • ADR & DUBBING  
POST PRODUCTION • SOUND DESIGN • AUDIO & VIDEO EDITING  
SONY DIGITAL CINEMA 4K • 45 SEAT SCREENING THEATRE  
SOURCE CONNECT & ISDN • MPAA SECURITY STANDARDS

**IN THE HEART OF ROME**



Sound Art 23 s.r.l.  
Via Giuseppe Ferrari 1/A  
00195 - Rome ITALY

Tel 06 37 24 671  
info@soundart.it  
www.soundart.it



SONY



## LAZIO/SI MOLTIPLICANO I SET PER LA TV

~ Roma Lazio Film Commission sarà alla Berlinale con due film in concorso sostenuti anche da Regione Lazio: "Siberia" di Abel Ferrara e "Favolacce" dei fratelli D'Innocenzo. Sono in corso a Roma le riprese di "Io sono babbo Natale" (titolo provvisorio) con Marco Giallini e Gigi Proietti, prodotto da Lucky Red e Rai Cinema con 3 Marys Entertainment, mentre Dario Albertini ha girato a Civitavecchia il film "Anima bella" (Bibi Film). Ma è soprattutto sul fronte della produzione televisiva che i set si moltiplicano in Lazio, richiedendo l'assistenza di Roma Lazio Film Commission: da "Domina", 10 episodi sulla vita di Livia Drusilla realizzati a Cinecittà e prodotti da Fifty Fathoms (Fortitude) e Sky Studios, con Cattleya nel ruolo di produzione esecutiva; al tv movie su "Rita Levi Montalcini" prodotto da Cosmo Production; dalla coproduzione internazionale per Rai Uno e Netflix su "Leonardo", girata a Formello in lingua inglese da Sony Pictures Television con Lux Vide, a "The Flight Attendant" di Horizon Scripted Television, la serie drammatica thriller di HBO Max, con protagonista e produttore esecutivo Kaley Cuoco, che sta girando a Roma da fine gennaio. Altri prodotti televisivi girati in Lazio sono stati "Remarkable Places to Eat" di Outline Productions, per BBC2, e il format americano "Travel destination video", prodotto da Matador Network, che ha effettuato riprese a Roma nel Giardino degli Aranci, al Quartiere Coppedè, al Parco degli Acquadotti e a Trastevere. A gennaio Roma Lazio Film Commission ha sostenuto la seconda edizione del Festival effetti visivi - AVFX, mettendo in palio 1000 euro per il contest "Effetto Verticale".

DANIEL  
PRESTIFILIPPO,  
VINCITORE DI  
"EFFETTO  
VERTICALE". IN BASSO,  
IL BORGO DI ANTUNI,  
RECENTEMENTE  
INSERITO NEL  
DATABASE LOCATION  
ON LINE DI RLFC



## APPUNTAMENTO A BERLINO

*Il 24 febbraio dalle ore 9.30 presso l'Academie Lounge di Berlino si terrà un incontro (su invito) - networking breakfast per lo sviluppo delle coproduzioni, organizzato da Roma Lazio Film Commission e Catalunya Film Commission*

### CAMPANIA/TRA PIZZOFALCONE E I QUARTIERI SPAGNOLI

~ Sono in corso a Napoli le riprese di due serie televisive: la terza stagione de "I Bastardi di Pizzofalcone", diretta da Monica Vullo, e prodotta da Clemart per Rai 1, è ambientata nell'omonimo quartiere, nel centro storico della città, nel quartiere di Chiaia, e al Presidio ospedaliero "Martiri di Villa Malta" di Sarno. Sempre per Rai 1 è la nuova serie dedicata alle peripezie di "Mina Settembre", l'assistente sociale che indaga dal suo consultorio nei Quartieri Spagnoli. La regia è di Tiziana Aristarco, produce IIF - Italian International Film.

### CAMPANIA/ AROUND PIZZOFALCONE AND THE SPANISH QUARTER

~ Filming is in progress in Naples on two television series: the third season of "I Bastardi di Pizzofalcone" directed by Monica Vullo and produced by Clemart for Rai 1 is set in the quarter of the same name located in the historic center of the city, in the Chiaia quarter, and the "Martiri di Villa Malta" hospital complex of Sarno. Also being made for Rai 1 is the new series dedicated to the ups and downs of "Mina Settembre", a social worker who carries out her investigations from an office in the Spanish Quarter. It is directed by Tiziana Aristarco and produced by IIF - Italian International Film.

# LOCATION NEWS

## LAZIO/ MANIFOLD SETS FOR TV

~ The Roma Lazio Film Commission will be at the Berlinale with two films also supported by the Lazio Region: "Siberia" by Abel Ferrara and "Bad Tales" by the d'Innocenzo brothers. Filming is underway in Rome on "Io sono babbo Natale" (working title) starring Marco Giallini and Gigi Proietti, produced by Lucky Red and Rai Cinema with 3 Marys Entertainment, while Dario Albertini shot the film "Anima bella" (Bibi Film) in Civitavecchia. However, the number of sets is multiplying in Lazio mainly for television productions that have requested the assistance of the Roma Lazio Film Commission: from "Domina", 10 episodes on the life of Livia Drusilla made in Cinecittà and produced by Fifty Fathoms (Fortitude) and Sky Studios, with Cattleya in the role of line producer; to the TV movie about "Rita Levi Montalcini" produced by Cosmo Production; from the international coproduction for Rai Uno and Netflix about "Leonardo", filmed in English in Formello by Sony Pictures Television with Lux Vide, to "The Flight Attendant" by Horizon Scripted Television, the HBO Max thriller drama series, the star and line producer of which is Kaley Cuoco, which is filming in Rome from the end of January. Other television products filmed in Lazio are "Remarkable Places to Eat" by Outline Productions for BBC2, and the US format "Travel destination video" produced by Matador Network which filmed in Rome in the Orange Garden, the Coppedè Quarter, the Parco degli Acquadotti and Trastevere.

In the month of January, the Roma Lazio Film Commission supported the second edition of the AVFX - Visual effects Festival which offered a €1000 prize for the "Effetto Verticale-Vertical Effect" contest.

## RENDEZVOUS IN BERLIN

*On February 24 from 9.30 a.m. a meeting will be held (by invitation only) in the Academie Lounge in Berlin - a networking breakfast for the development of co-productions organized by the Roma Lazio Film Commission and the Catalunya Film Commission*



## LIGURIA/PORTOFINO, NEW ENTRY IN GLFC

~ Genova Liguria Film Commission ha un nuovo socio: il Comune di Portofino. Le 'nozze' sono state celebrate lo scorso 13 dicembre al Teatrino Comunale di Portofino dal sindaco, **Matteo Viacava**, alla presenza di **Ilaria Cavo**, assessore alla cultura della Regione Liguria, **Giovanni Toti** Presidente della Regione, e **Cristina Bolla**, presidente di GLFC - Genova Liguria Film Commission.

L'obiettivo dell'operazione è quello di fare sistema, promuovere il borgo stesso e tutta la zona del Golfo del Tigullio su cui già si sono accesi i riflettori dopo la visita di Jennifer Aniston e Adam Sandler, protagonisti di "Murder Mystery" prodotta da Netflix.

«Un valore aggiunto, sia in termini di supporto logistico che di immagine»: così Cristina Bolla, commenta l'ingresso del Comune di Portofino tra i soci dell'agenzia regionale da lei presieduta.

«Abbiamo incontrato persone che hanno voglia di fare e offrire la propria professionalità per il territorio, - ha dichiarato il sindaco Viacava, - con la nostra entrata in film commission manteniamo la nostra tradizione di Borgo che ha ospitato e ospita attori e registi famosi e potremo avere una visibilità ancora maggiore.»

## PIEMONTE/ CHIARA BELLOSI ALLA BERLINALE

~ È stato interamente girato a Torino la primavera scorsa per 5 settimane il film "Palazzo di Giustizia", opera prima di **Chiara Bellosi**, che sarà alla Berlinale, nella sezione *Generation, 14plus*. Il lungometraggio è prodotto da **Tempesta** di **Carlo Cresto-Dina** con **Rai Cinema**, in coproduzione con la svizzera **CinédoKKè**, con il supporto del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Direzione Generale Cinema**, il contributo del bando **Piemonte Film TV Fund** e il sostegno di **Film Commission Torino Piemonte**, e sarà distribuito da **Istituto Luce Cinecittà**. Forte presenza di Torino e del Piemonte anche tra i professionisti e nel cast artisti-

co, con il 60% di maestranze locali, tra cui il direttore di produzione **Andrea Tavani**, la location manager **Alessandra Curti**, **Stefano Cravero** al montaggio e la acting coach **Tatiana Lepore**. Il film è inoltre stato interamente post prodotto a Torino, da **Imago VFX** di **Fabrizio Nastasi** e dalla **Zero dB**, con il sound designer **Vito Martinelli** e il foley artist **Riccardo Olivero**. Sono in corso le riprese in Piemonte "What Have We Done Wrong" di **Liliana Torres**, coproduzione fra Messico e Spagna, con la produzione esecutiva di **9.99 Film** di **Luca Legnani**.

Prenderanno il via a inizio marzo a Torino le riprese della Serie Tv sui pionieri della cardiocirurgia all'ospedale Molinette all'inizio degli anni '60 "Cuori Coraggiosi", diretta da **Riccardo Donna** e prodotta da **Aurora TV** e **Rai Fiction**.



## LIGURIA/PORTOFINO, A NEW ENTRY IN THE GLFC

~ The Genova Liguria Film Commission has a new member: Portofino. The 'marriage' was celebrated by the mayor, Matteo Viacava, on December 13 at the Teatrino Comunale in Portofino, in the presence of Ilaria Cavo, councilor responsible for culture at the Regione Liguria, Giovanni Toti President of the Regione and Cristina Bolla, president of the GLFC - Genova Liguria Film Commission.

The aim of the operation was to create a system, to promote the village itself and the whole area of the Gulf of Tigullio which came under the spotlight following the visit by Jennifer Aniston and Adam Sandler, the stars of "Murder Mystery" produced by Netflix.

«An added value, both in terms of logistical support and image»: this is how Cristina Bolla comments on Portofino's addition to the members of the regional agency of which she is the president.

"We met people who want to work and offer their professional skills for the region" declared the mayor, Viacava, "by joining the film commission we are maintaining our tradition as a village that has hosted and hosts famous actors and directors and we can get even greater visibility."

The entry of Portofino, which will be followed by other town councils on the Ligurian Riviera, ends a very special year that saw the first edition of the Digital Fiction Festival held in Finale Ligure in August, which aims to bring the best international series to Liguria, as well as the 'debut' of the Genova Liguria Film Commission in Los Angeles, at the ITTV Festival, where it accompanied two 'made in Liguria' series both produced by Cattleya with the support of the film commission itself: "Petra" for Sky Italia and "Masantonio" for Mediaset. The next rendezvous with the Digital Fiction Festival is July 30-31 and August 1-2, 2020.

## UN ANNO SPECIALE

*L'ingresso di Portofino in Genova Liguria Film Commission, cui seguirà quello di altri comuni delle Riviere Liguri, chiude un anno molto speciale, che ha visto la prima edizione del Digital Fiction Festival, tenutasi a Finale Ligure in agosto, volta a portare in Liguria la migliore serialità internazionale, nonché il 'debutto' di Genova Liguria Film Commission a Los Angeles, all'ITTV Festival, dove ha accompagnato due serie 'made in Liguria', prodotte entrambe da Cattleya con il sostegno della film commission stessa: "Petra" per Sky Italia e "Masantonio" per Mediaset.*

*Il prossimo appuntamento con il Digital Fiction Festival è 30-31 luglio e 1-2 agosto 2020.*



*I VENT'ANNI DI GENOVA LIGURIA FILM COMMISSION. A SINISTRA, ILARIA CAVO CON CRISTINA BOLLA. A DESTRA, SOPRA, UN'IMMAGINE DI "PALAZZO DI GIUSTIZIA", SOTTO, LA TROUPE CON PAOLO MANERA, DIRETTORE DI TORINO PIEMONTE FILM COMMISSION*



### **PIEDMONT/CHIARA BELLOSI AT THE BERLINALE**

~ The film "Palazzo di Giustizia", the debut work of Chiara Bellosi who will be at the Berlinale in the Generation, 14plus section, was shot entirely in Turin over 5 weeks last spring. The feature film was produced by Carlo Cresto-Dina's Tempesta with Rai Cinema, in co-production with the Swiss Cinédokkè, with the support of the Italian Ministry of Cultural Heritage and Activities-Cinema Department, the contribution of the Piemonte Film TV Fund open call and the support of the Film Commission Torino Piemonte, and will be distributed by Istituto Luce Cinecittà.

The professionals and artistic cast will also feature a strong presence from Turin and Piedmont, with 60% of local workers including the director of production Andrea Tavani, the location manager Alessandra Curti, Stefano Cravero in charge of the editing and the acting coach Tatiana Lepore.

The film was also entirely post produced in Turin by Fabrizio Nastasi's Imago VFX and Zero dB, with sound designer Vito Martinelli and the foley artist Riccardo Olivero.

Filming is in progress in Piedmont on "What Have We Done Wrong" by Liliana Torres, a co-production between Mexico and Spain, with the executive production service provided by Luca Legnani's 9.99 Film.

Shooting will start at the beginning of March in Turin on the TV series about the pioneers of heart surgery at the Molinette hospital in the early '60s, "Cuori Coraggiosi" directed by Riccardo Donna and produced by Aurora TV and Rai Fiction.

### **FRIULI VENEZIA GIULIA/DAL PROGETTO AL FILM**

~ "Piccolo Corpo" di Laura Samani, progetto vincitore di When East Meets West 2018, batterà il primo ciak il 24 febbraio. Sono previste cinque settimane di riprese fra Marano Lagunare, Tolmezzo, Carnia e Tarvisio. Il film è una coproduzione fra l'italiana Nefertiti Film, la slovena Vertigo e la francese Tomsa, e gode del sostegno di Friuli Venezia Giulia Film Commission.



## **AL SERVIZIO DEL CINEMA**

- PRODOTTI DI CONSUMO
- MACCHINE E RISCALDATORI
- MATERIALE ESPOSITIVO
- ASSISTENZA TECNICA CERTIFICATA



FORTE DELL'ESPERIENZA INTERNAZIONALE NELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI POPCORN, POPZ METTE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA GAMMA COMPLETA DI PRODOTTI E SERVIZI PER IL CINEMA ASSISTENDOVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

FOOD PRODUCTS SERVICES S.R.L. - VIA FROVA, 34 - 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)  
TEL. +39 02 66 01 29 77 - INFO@POPZ.IT WWW.POPZ.IT

## TOSCANA/ SET INTERNAZIONALI

~ Claudia Gerini sarà protagonista, assieme a Riccardo Scamarcio e a Aidan Dillen, star di “Game of Thrones”, di “Exiles”, il nuovo film di **Terry George**, che andrà in produzione a maggio, con **FilmIn’ Tuscany**, e sarà girato in Toscana, in Puglia, in Calabria e a Belfast.

Da fine gennaio Forte Dei Marmi è protagonista di “Security”, diretto dal regista inglese **Peter Chelsom**, una sorta di ‘sequel’ de “Il Capitale Umano” (i due film sono tratti da due romanzi di Stephen Amidon), prodotto da **Indiana Productions** assieme a **Vision Distribution** che lo distribuirà nel 2021.

Il film è interpretato da Marco D’Amore, Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bilello, Silvio Muccino, Tommaso Ragno. Il direttore della fotografia è **Mauro Fiore**, Premio Oscar per “Avatar”.



## ANNA ROSENBERG A CASTEL FIORENTINO

*Per tutto il mese di febbraio Castiglion Fiorentino è stato il set del film “Anna Rosenberg” del regista francese Michele Moscatelli, liberamente tratto dal romanzo “Fiché Coupable” di André Delauré. Un ‘thriller kafkiano’ interpretato da Claudia Gerini e coprodotto dalla francese Michaël Productions con Nymphéa Productions e dall’italiana FilmIn’ Tuscany di Michela Scolari. “E’ la storia vera della scrittrice Anna Rosenberg, esiliata in Europa e poi convocata in un commissariato polizia da cui non ha mai fatto ritorno. Un progetto a cui teniamo molto, che fa parte della battaglia contro il femminicidio, che accomuna me e Claudia.” Dice Scolari.*

IN BASSO, CLAUDIA GERINI CON CHRISTOPHE FAVRE. IN ALTO, TORRE DEL CASSERO A CASTEL FIORENTINO. NELLA PAGINA A FLANCO, DALL’ALTO: “VOLEVO NASCONDERMI”, “GLI SBANCATI” E “LE TRE INFANZIE”



## TUSCANY/ DOUBLE SET FOR CLAUDIA GERINI

~ For the whole month of February, Castiglion Fiorentino is the set of the film “Anna Rosenberg” by French director Michele Moscatelli, freely based on the novel “Fiché Coupable” by André Delauré. A ‘Kafkian thriller’ starring Claudia Gerini and co-produced by France’s Michaël Productions with Nymphéa Productions and by Michela Scolari’s Italian FilmIn’ Tuscany. “This is the true story of the writer Anna Rosenberg who was exiled in Europe and then summoned to a police station from which she never returned. A project we are very pleased about, which is part of the battle against femicide that unites me and Claudia.” says Scolari.

Claudia Gerini will also be the protagonist, along with Riccardo Scamarcio and Aidan Dillen, star of “Game of Thrones”, of “Exiles”, the new film by Terry George, which will go into production in May, again with FilmIn’ Tuscany, and will be filmed in Tuscany, Puglia, Calabria and Belfast.

From the end of January Forte Dei Marmi will be the protagonist of “Security”, directed by the English director Peter Chelsom, a kind of ‘sequel’ to “Human Capital” (the two films are based on two novels by Stephen Amidon), produced by Indiana Productions together with Vision Distribution which will be distributing it in 2021. The film stars Marco D’Amore, Maya Sansa, Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bilello, Silvio Muccino and Tommaso Ragno. The director of photography is Mauro Fiore, who won an Oscar for “Avatar”.



## EMILIA ROMAGNA/ DIRITTI ALL'ORSO

~ Dopo un 2019 ricco di progetti che si sono avvicinati sul territorio, **Emilia-Romagna Film Commission** si presenta alla Berlinale con un film nel concorso principale: "Volevo nascondermi" di **Giorgio Diritti**, in cui Elio Germano veste i panni del pittore e scultore Antonio Ligabue (in distribuzione nelle sale dal 27 febbraio). Girato tra Guastalla, Gualtieri e Reggio Emilia, il lungometraggio è prodotto da **Palomar** (in collaborazione con **Rai Cinema**), e ha coinvolto anche il **Tecnopolo di Reggio Emilia**, ormai base operativa della società in Emilia Romagna. La sezione *Forum* della Berlinale vedrà invece tra i suoi protagonisti **David Zamagni** e **Nadia Ranocchi** di **Collettivo Zaprunder** con "Zeus Machine. L'Invincibile", opera dedicata alle dodici fatiche di Ercole, celebrate in insolite e attuali declinazioni. Nell'anno dedicato a Federico Fellini, non poteva mancare alla Berlinale la **Cineteca di Bologna** che porterà, con **The Film Foundation**, il restauro di "Il bidone", realizzato a Bologna presso **L'Immagine Ritrovata**, e curato in collaborazione con **Titanus** grazie al sostegno di **George Lucas Family Foundation**.

All'EFM la Film Commission promuoverà i bandi 2020 destinati alle produzioni locali, nazionali ed estere in ambito cinematografico e audiovisivo, suddivisi in due chiamate: la prima chiuderà il prossimo 28 febbraio, mentre la seconda verrà avviata dal 1 al 31 luglio.

## MARCHE/ SOSTEGNO AI PRODUTTORI LOCALI

~ 1.329,364,12 euro suddivisi fra quindici progetti fra film e serie tv, documentari, cortometraggi e format: sono stati pubblicati i risultati del bando di sostegno alle imprese audiovisive della Regione Marche.

I cinque lungometraggi sostenuti vedono gli autori locali coniugare le proprie radici con orizzonti più vasti. Sono: "Le Pupille" di **Edoardo Ferraro**, "Castelrotto" di **Damiano Giacomelli**, "Neve e sangue" di **Giorgio Cingolani**, "Le tre infanzie" di **Simone Massi** e "Cavalieri nel vento" di **Fabio Jephcott**. I dieci progetti di altri formati spaziano dal dramma sociale e di genere de "La Barbaresca", al taglio politico-calcistico de "L'ultima partita di Pasolini", fino alla satira goliardica de "Gli sbancati".

A questo si aggiunge una "galleria di illustri marchigiani", da "Raffaello", al compositore "Gaspere Spontini". Crescono dunque le piccole produzioni locali, sostenute dal lavoro costante di **Marche Film Commission** sulla formazione e l'upgrade delle professionalità del territorio.



## MARCHE/ SUPPORT FOR LOCAL PRODUCERS

~ € 1,329,364.12 shared between fifteen projects consisting of films, TV series, documentaries, shorts and formats: the results of the open call providing support to audiovisual businesses in the Regione Marche have been published.

The five features supported see local filmmakers combining their roots with wider horizons. They are: "Le Pupille" by **Edoardo Ferraro**, "Castelrotto" by **Damiano Giacomelli**, "Neve e sangue" by **Giorgio Cingolani**, "Le tre infanzie" by **Simone Massi** and "Cavalieri nel vento" by **Fabio Jephcott**.

The ten projects in other formats range from the social and gender drama "La Barbaresca", to the political-soccer slant of "L'ultima partita di Pasolini", to the student satire of "Gli sbancati".

These are joined by a "gallery of illustrious natives of the Marche region", from "Raffaello" to the composer "Gaspere Spontini".

In this way small local productions are growing, supported by the constant work of the Marche Film Commission dedicated to training and upgrading professional skills in the region.

## EMILIA ROMAGNA/ DIRITTI IS AIMING FOR THE BEAR

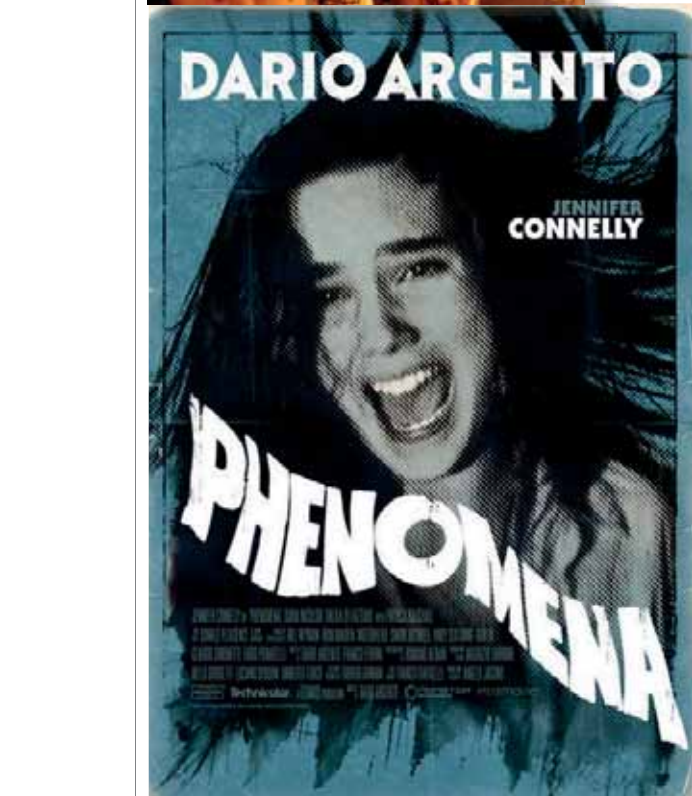
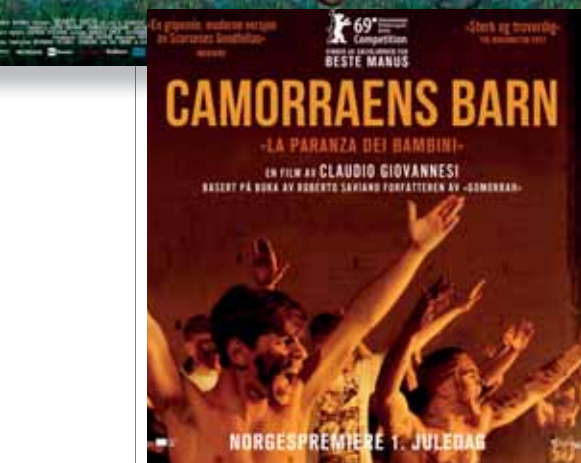
~ After a 2019 filled with a succession of projects in the region, the Emilia-Romagna Film Commission comes to the Berlinale with a film in the main competition: "Volevo nascondermi" by **Giorgio Diritti** in which Elio Germano plays the painter and sculptor Antonio Ligabue (released in movie theaters from February 27). Filmed in Guastalla, Gualtieri and Reggio Emilia, the feature is produced by **Palomar** (in collaboration with **Rai Cinema**), and also involved the **Tecnopolo** of Reggio Emilia which has become the company's operational base in Emilia Romagna.

The protagonists of the *Forum* section of the Berlinale will instead include **David Zamagni** and **Nadia Ranocchi** of **Collettivo Zaprunder** with "Zeus Machine. L'Invincibile" dedicated to the twelve labors of Hercules which are celebrated in unusual and topical versions.

In the year dedicated to **Federico Fellini**, a visit from the **Cineteca di Bologna** to the Berlinale was inevitable which, with **The Film Foundation**, will be bringing the restored version of "Il bidone" realized in Bologna at **L'Immagine Ritrovata**, and curated in collaboration with **Titanus** thanks to the support of the **George Lucas Family Foundation**.

At the EFM the Film Commission will be promoting the 2020 open calls destined for local, national and foreign productions in the theatrical and audiovisual sphere, which are divided into two calls: the first will close on February 28, while the second will be launched from July 1 to 31.

→ ELISABETTA BRUNELLA



## SAPORE D'ITALIA

*I film italiani più visti dal pubblico di Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca nel 2019. Nella traduzione dei titoli emerge la centralità dello stile di vita italiano, nel tentativo di associare i film a esperienze già vissute*

~ 26 milioni di abitanti che, andando al cinema un paio di volte l'anno, ovvero più della media del Continente, creano un mercato di 50 milioni di biglietti che sono venduti ad oltre 10 euro, un prezzo decisamente più elevato rispetto all'insieme delle nazioni europee: queste le cifre chiave dei tre paesi della Penisola Scandinava a cui si aggiunge, come di consueto, la Danimarca. Quali sono stati in questi territori i film italiani più visti nel 2019? Anche stavolta in testa alle classifiche compare una coproduzione: se infatti nel 2018 a far la parte del leone era stato "Call me by your name", nel 2019 si tratta di "Todos lo saben - Everybody knows", coprodotto da Francia, Spagna e Italia. Il dramma di Asghar Fahradi, uscito in Scandinavia nel primo trimestre dell'anno, ha raggiunto 20.000 spettatori in Finlandia, dove è stato distribuito da Finnkino, 20.000 in Svezia, 16.000 in Danimarca e 7.000 in Norvegia - territori coperti da Scanbox.

Per le altre posizioni della top ten, la Finlandia e gli altri tre mercati mostrano caratteristiche piuttosto diverse. Il pubblico finnico rivela anche nel 2019 una certa propensione per l'horror "classico", soprattutto per Dario Argento, grazie al distributore Cinema Mondo che ha riportato sul grande schermo "Phenomena" (1985), "Suspiria" (1977) già uscito lo scorso anno sulla scia del

film di Guadagnino, "Tenebre" (1982) e "Profondo rosso" (1975), rispettivamente al secondo, quarto, quinto e settimo posto. Gli altri tre mercati hanno in comune diversi titoli, come per esempio "Lazzaro Felice". Distribuito in Norvegia da Arthaus e in Danimarca da Camera, la società che gestisce il Grand Teatret, la sala che promuove la rassegna "Cinema made in Italy" a Copenaghen, questo film guadagna in entrambi i paesi il secondo posto, rispettivamente con 7.000 e 4.000 presenze.

Similmente la commedia di Falaschi "Quanto basta" in territorio norvegese si colloca alle spalle del film della Rohrwacher, con oltre 5.000 spettatori, e in quello danese al quarto posto, con poco meno di 3.000 biglietti.

Qui si piazza dopo "A casa tutti bene", che totalizza 3.500 presenze, un risultato molto più lusinghiero di quello ottenuto in territorio norvegese, dove si trova in diciassettesima posizione. Che i mercati scandinavi non rispondano in egual modo allo stesso film lo mostra anche il risultato di "Loro", decisamente più positivo in Norvegia e Danimarca (in entrambi i paesi al quarto posto con oltre 2.000 presenze) che in Svezia. Sorte analoga - a parti invertite - per "Dogman", che arriva secondo in Svezia con 6.000 presenze, quinto in Danimarca e quattordicesimo in Norvegia, e per "Bangla", quinto in Norvegia e invece

nelle ultime posizioni in Svezia. Tutta norvegese è invece l'affermazione de "La paranza dei bambini", che guadagna il sesto posto con circa 1.500 biglietti.

Si è già detto dell'interesse per i film del repertorio italiano più classico parlando della Finlandia: questo non è un caso isolato. "Nuovo Cinema Paradiso", infatti, è settimo in classifica in Norvegia, oltretutto ottavo in Finlandia. E ancora in Norvegia sono usciti pure "Phenomena", di Dario Argento, e "Cesare deve morire", Orso d'oro del 2012.

Infine è interessante notare come vengano tradotti i titoli italiani in Scandinavia: "A casa tutti bene" è diventato "Min italienske familie", "Quanto basta" è "Smaken, cioè sapore, av Toscana" in Norvegia e "Smagen af Toscana" in Danimarca. Il riferimento ad una delle regioni più amate dai popoli nordici torna nel titolo "Le meraviglie" reso con "Miraklene i Toscana". Insomma, l'obiettivo è collegare il film a esperienze che il pubblico vuole ritrovare o a conoscenze, talora stereotipate, sull'Italia e sugli Italiani.

E così il poco decifrabile "Loro" è diventato un molto più trasparente ed internazionalmente comprensibile "Silvio og de andre", mentre "La paranza dei bambini" si chiama in Norvegia "Camorraens barn". Non è necessario essere dei fini linguisti per coglierne il senso!

## A TASTE OF ITALY

*The Italian films most viewed by audiences in Sweden, Norway, Finland and Denmark in 2019. The central role played by the Italian lifestyle emerges in the translation of the titles in an attempt to associate films with lived experiences*

~ 26 million inhabitants who visit the cinema a couple of times a year, i.e. above the average for the Continent, account for a market of 50 million tickets sold at over 10 euros each, a considerably higher price than in all other European countries: these are the key figures for the three countries of the Scandinavian peninsula, which, as usual, are joined by Denmark. Which Italian films were most widely viewed in these countries in 2019? Once again a coproduction appears in first place: if, in 2018, the lion's share went to "Call me by your name", in 2019, it was achieved by "Todos lo saben – Everybody knows", coproduced by France, Spain and Italy. Fahradi's drama reached 20,000 spectators in Finland, where it was distributed by Finnkino, 20,000 in Sweden, 16,000 in Den-

mark and 7,000 in Norway – territories covered by Scanbox. As regards the other positions in the top ten, Finland and the other 3 markets reveal different characteristics.

In 2019 again, Finnish audiences seemed to show some preference for "classic" horror, thanks to the distributor Cinema Mondo, which brought to the big screen "Phenomena" (1985), "Suspiria" (1977), already released last year in the wake of Guadagnino's film, "Tenebre" (1982) and "Profondo rosso" (1975), respectively in second, fourth, fifth and seventh place. The other 3 markets have several titles in common, such as "Lazzaro Felice". Distributed in Norway by Arthaus and in Denmark by Camera, this film comes second in both countries, with respectively 7,000 and 4,000 admissions. Similarly, in Norway, "Quanto basta" closely follows Rohrwacher's film, with over 5,000 spectators, whilst in Denmark it comes in fourth place selling about 3,000 tickets.

Here it comes after "A casa tutti bene", which records a total of 3,500 admissions, a more flattering result than obtained in Norway, where it comes in seventeenth place.

Scandinavian markets do not respond in the same way to the same film: it is demonstrated by the results of "Loro", decidedly better in Norway and Denmark (in fourth place in both countries with over 2,000 admissions) than in Sweden. "Dogman" yields a similar result, but the other way round: second in Swe-

den with 6,000 admissions, fifth in Denmark and fourteenth in Norway, as well as "Bangla", fifth in Norway but in the bottom few places in Sweden. Instead, the success of "La paranza dei bambini" represents a uniquely Norwegian result, coming in sixth place with around 1,500 tickets.

Interest in films from a more classical Italian repertory is shown not only in Finland: "Nuovo Cinema Paradiso" is in seventh place in Norway, as well as coming eighth in Finland. And, again in Norway, Dario Argento's "Phenomena" and "Cesare deve morire", Golden Bear in 2012, have also been released.

Lastly, it is interesting to observe how Italian titles are translated in Scandinavia: "A casa tutti bene" has become "Min italienske familie", "Quanto basta" is "Smagen (taste) af Toscana" in Denmark. This reference to one of the regions best loved by northern peoples returns in the title of "Le meraviglie", rendered by "Miraklene i Toscana".

To sum up, the objective is to link the film to experiences that audiences wish to repeat or to what is known, sometimes in the form of stereotypes, about Italy and the Italians.

And so the rather enigmatic "Loro" has become the far more transparent and internationally comprehensible "Silvio og de andre", whilst "La paranza dei bambini" in Norway becomes "Camorraens barn". No need to be an expert linguist to grasp the meaning here!



THE POSTERS OF SOME OF THE FILMS THAT ENJOYED THE MOST SUCCESS WITH AUDIENCES IN SCANDINAVIA AND DENMARK

## LAZIO/ RINNOVATO L'ACCORDO CON MAGELIS

“**L**a famosa invasione degli orsi in Sicilia” è solo l'ultimo, sofisticato prodotto della cooperazione italo-francese in ambito di animazione, ma altri ne verranno. E presto.

È quanto promesso nello scorso gennaio a Roma, nella sede della **Regione Lazio**, in occasione del rinnovo dell'intesa tra Regione Lazio e **Syndicat Mixte du Pôle Image Magelis** – primo polo europeo per lo sviluppo economico della filiera dell'immagine, animazione in primis - in collaborazione con la **Roma Lazio Film Commission**. Scopo dell'accordo, siglato a distanza di cinque anni da una prima collaborazione fra le parti, promuovere gli scambi culturali e incentivare le co-produzioni.

Il presidente di Magelis **François Bonneau**, firmatario dell'intesa con il direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche giovanili e Lazio Creativo **Miriam Cipriani**, ha dichiarato: “Siamo qui per rinnovare la nostra vicinanza alla Regione Lazio in un momento particolarmente felice per l'animazione, settore in forte crescita anche grazie alla moltiplicazione della domanda da parte delle nuove piattaforme, da Netflix a Google”.

Bonneau ha anticipato a Cinema&Video, a margine della conferenza che “diverse serie di animazione sono in fase di elaborazione”, aggiungendo che Pôle Magelis è incentrato all'80% nella realizzazione di animazione tv di breve durata e al 20% nella produzione di lungometraggi per il cinema (una media di 3 film l'anno). “Una tendenza mondiale”, ha sottolineato.

Chiara Gelato



DA SINISTRA, CRISTINA PRIARONE, DIRETTORE GENERALE DI ROMA LAZIO FILM COMMISSION, FRANÇOIS BONNEAU, MIRIAM CIPRIANI E LUCIANO SOVENA, PRESIDENTE DI RLFC



## FRANCIA/ TRE ITALIANI A CARTOON MOVIE

### ABRUZZO/ CARTOONS ON THE BAY TORNA SUL MARE

“Cartoons on the Bay” torna sul mare. Dopo le ultime tre edizioni torinesi, Pescara ospiterà dal 2 al 5 aprile il festival dell'animazione crossmediale e della tv dei ragazzi organizzato da Rai Com. Il protocollo d'intesa, firmato dal presidente della Giunta regionale abruzzese, Marco Marsilio, prevede l'impegno di circa un milione di euro per le edizioni 2020 e 2021 con un'opzione per il 2022. Oltre al tradizionale appuntamento di aprile ci sarà la novità di una edizione “natalizia” a L'Aquila.

M. Tasciotti

**B**ordeaux ospiterà per il quarto anno consecutivo **Cartoon Movie**, il forum europeo di coproduzione per film d'animazione. Dal 3 al 5 marzo, quasi 900 professionisti del settore avranno l'opportunità di conoscere 66 nuovi film in diverse fasi di sviluppo. Con 23 progetti selezionati, l'animazione francese conferma ancora una volta la sua leadership a livello europeo, partecipando anche come coproduttore a 6 progetti e guidando così anche l'elenco dei coproduttori più attivi in Europa. L'Italia sarà presente con tre titoli, due dei quali in concept.

Si tratta di “Le Scienze Inesatte” (The Inexact Sciences), presentato dalla triestina **Pilgrim** e da **Les Contes Modernes**, e “Copper Beak” della romana **IdeaCinema**.

Il primo racconta una particolare storia d'amore ambientata in un luogo unico e strano popolato da persone bizzarre, l'altro è ispirato a un evento realmente accaduto in una fattoria toscana, dove un papero difese un pollaio dall'attacco di una volpe perdendo il becco nel combattimento, rimpiazzato da una protesi in rame. E' invece in produzione “The Walking Liberty”, terzo film di **Alessandro Rak** per **Mad Entertainment** coprodotto da **Rai Cinema**. Interessante, fra le statistiche fornite da Cartoon di Bruxelles, che dal 1999 organizza la manifestazione, il costo medio al minuto, che ammonta a 82.200 euro su un budget totale dei 66 progetti di 458,2 milioni di euro, con un costo medio per film di 6,9 milioni. Questa edizione inoltre, conterrà 21 adattamenti di libri e fumetti. Nella delegazione di editori invitati ci sarà **Mondadori Libri**.

Monica Tasciotti



**10M€** APULIA FILM FUND  
**1M€** MAX FOR FEATURE  
**FREE** SERVICES



FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



APULIA  
FILM  
COMMISSION  
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

[apuliafilmcommission.it](http://apuliafilmcommission.it) - [ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it](mailto:ufficioproduzioni@apuliafilmcommission.it)



# TOSCANA



# REALITY IS EVEN BETTER

**WHATEVER YOU ARE LOOKING FOR,  
REAL CINEMA IS MADE HERE.**



Set up your meeting with **Toscana Film Commission** and get your special edition shopper handmade with a selection of beautiful fabrics at **Manifatture Digitali Cinema Prato**. Italian Pavillion, Martin Gropius Bau, stand 03 / C7

■ TOSCANA  
■ FILM  
■ COMMISSION



Regione Toscana



■ ■ ■ fondazione  
sistema toscana

Via San Gallo, 25  
Firenze  
+39 055 2719035

staff@toscanafilmcommission.it  
follow us  [toscana.filmcommission](https://www.facebook.com/toscana.filmcommission)  
[www.toscanafilmcommission.it](http://www.toscanafilmcommission.it)